ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» Italia L. 15, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 26 Maggio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4186

Mussolini parla al Gran Consiglio sulla situazione politica e economica interna

La superba efficienza del Partito nella relazione di S. E. Starace - **2.045.792** tesserati con un aumento di **575.162** unità nello scorso anno - **500.000** nuove domande d'iscrizione in esame

La seduta a Palazzo Venezia

ROMA, 26

ri sera, alle ore 22, nel Palazzo Venezia, il Gran Consiglio del ismo, sotto la presidenza del e, ha tenuto la quinta seduta sessione di marzo Anno XI Fascista. Erano presenti le EE. De Bono, Balbo, De hi, Federzoni, De Francisci, Ercole, Acerbo, Ciano, Ros Guidi - Buffarini, Tringali, zzi, Bottai, gli onorevoli Adi Benni, Clavenzani, Razza, inari ed il prof. Marpicati. Serio l'on. Achille Starace, as giustificati le LL. EE. Giu Marconi, Rocco, Grandi e tefani.

on. Starace ha fatto la relazio lla situazione del P. N. F. diverse province, riferendosi e ai rapporti coi vari rami del ministrazione dello Stato e con ganizzazioni sindacali, ha ri sul funzionamento degli En pere Assistenziali, sull'inqua nto e l'attività delle organiz ni giovanili e sulle operazioni tesseramento tuttora in corso. serati nei Fasci di Combatti o, nei G. U. F., nei F. G. C., Fasci Femminili e nelle asso ni fasciste sommano a 2 mi 045.792, con una differenza in confronto del maggio anno di 575.162 unità, men numero delle nuove domande scrizione, per le quali vengo seguiti i prescritti accertamen di oltre 500.000.

a discussione, che è stata rias dal Duce, hanno partecipato , De Bono, Federzoni, Acer Rossoni, Ciano.

Duce ha poi parlato iamente sulla situazione na dal punto di vista ico ed economico.

no e Jung hanno preso la pa La seduta che è terminata al 2, è stata rinviata alle ore 22 ercoledì 31 corrente.

all'inaugurazione della lapide 6 Caduti del Ministero dell'Educazione

ROMA, 25

Ministero dell'Educazione Nazio stata stamane inaugurata una alla memoria dei funzionari ca lla grande guerra. La cerimonia nuta all'Augusta presenza dello M. il Re e la Regina e si è svolta sterità di rito, al quale hanno pato tutti i dipendenti del Mini con a capo gli ex combattenti ti al valore.

atrio e nel cortile del palazzo, qua della folta corona formata schieramento dei funzionari, pre servizio d'onore reparti di uardisti e di Balilla appartenenti uole di Roma, RR. CC. in alta me e la banda della stessa Arma. lo scalone che conduce all'ambu degli uffici del Gabinetto del Mi ove è stata murata la lapide, si vano in duplice fila contrapposta moschettieri e nel luogo della mia si distendevano in ampio in amento i funzionari decorati al Nel salone adiacente si racco le autorità e le personalità in te: S. E. Federzoni Presidente nato, S. E. Bodrero in rappre za della Camera, il prof. Marpi rappresentanza del Partito, i sentanti dei Dicasteri militari e orze Armate, tutti i rettori delle sità, i direttori di istituti di one superiore, i Provveditori agli i direttori generali e i più alti ari del Dicastero.

rani, giunti alle ore 10.30, sono cevuti all'ingresso del Palazzo, le del Re, dalle LL. EE. il Mi dell'Educazione Nazionale on. e i Sottosegretari on. Ricci e Dalla folla che si era andata ndo sulla via, di fronte al Mini si sono levati scroscianti applausi, la musica dei RR. CC. intonava cia Reale e i reparti schierati si vano nell'attenti. Un grido pos di «Viva il Re» ha echeggiato nel da tutti i punti in cui erano i funzionari. Le LL. MM., sa scalone, si sono recate davanti pide e, prima che si procedesse rimonia inaugurale, la Regina si ata essere la madrina del nuovo del gruppo combattenti del Mi che è stato benedetto da mons. dell'Ordinariato Militare. stata quindi scoperta la lapide, dello scultore Antonio Maraini

S. M. il Re ha deposto presso la lapide una grande corona d'alloro recante sul nastro azzurro la sigla reale. Hanno parlato glorificando il sacrificio di coloro che tutto diedero alla Patria il comm. Caraccio capo del gruppo dei combattenti del Dicastero e S. E. il Ministro Ercole. Dopo che mons. Giuliani ha impartito la benedizione alla lapide, S. M. il Re, salutato alla voce dai decorati al valore e ossequiato dalle autorità presenti, ha lasciato con la Regina il luogo della cerimonia. Una nuova dimostrazione entusiastica ha salutato i Sovrani quando, risaliti in automobile, hanno mosso dal Ministero per allontanarsi sul Viale del Re.

300 orfani di guerra di Torino inquadrati nella prima Legione Sabauda

TORINO, 25

Con solenne cerimonia oggi a Superga sono stati inquadrati nel battaglione complementi della prima Legione Sabauda 300 orfani di guerra ormai ventenni, che nella ricorrenza del 18.o annuale dell'intervento hanno chiesto di appartenere alla Milizia. Il Console Galbani, comandante la Legione, nel rivolgere appassionate parole di benvenuto, ha rilevato l'alto valore morale del loro volontario arruolamento nel corpo della Rivoluzione. I nuovi militi dell'Italia fascista, facendo ritorno in città, si sono fermati alla Gran Madre di Dio, ove hanno deposto una corona di alloro sull'Ossario dei Caduti in guerra e infine sono stati passati in rivista dalle autorità.

Il Convegno dei cultori di anatomia inaugurato da S. E. Lojacono a Cagliari

CAGLIARI, 25

Stamane nell'aula magna dell'Università S. E. Lojacono, in rappresentanza del Governo, ha inaugurato il V Convegno nazionale della Società dei cultori di anatomia. Erano presenti le principali autorità provinciali e cittadine, senatori e deputati, personalità e numerosi congressisti. Il Podestà ha portato il saluto della città ai congressisti convenuti da ogni parte d'Italia e quindi il prof. Gastaldi, presidente della facoltà anatomica della Università di Cagliari ha illustrato gli scopi scientifici del Congresso. Infine S. E. Lojacono ha pronunciato il discorso inaugurale, dichiarando in nome del Re e del Duce aperto il Convegno fra calorose dimostrazioni al Duce e al Fascismo. Al palazzo municipale il Podestà ha offerto quindi un ricevimento

Il Congresso filatelico a Bologna

BOLOGNA, 25

Stamane si è inaugurato il 20.o Congresso filatelico italiano posto sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe di Piemonte. Erano presenti molte personalità e numerosi congressisti convenuti da ogni parte d'Italia. Il discorso inaugurale è stato pronunciato dal conte Manzoni Borghese, il quale ha intrattenuto i congressisti sui vari aspetti della filatelia, specie dal lato filantropico e patriottico. Quindi il Congresso ha iniziato i suoi lavori. Sono stati inviati telegrammi di omaggio a S. A. R. il Principe di Piemonte a S. E. il Capo del Governo e a S. E. Ciano.

Un Capo ed un popolo

Due giornate di caldo patriottismo e di completa dedizione al Duce ha vissuto Roma, questa Roma che va assumendo ogni giorno di più l'aspetto di città capitale d'un gran popolo.

Il 24 maggio ha veduto nelle strade e nel superbo scenario della via dell'Impero, oltre che in quello veramente suggestivo del Foro Mussolini, adunate di combattenti e di giovani inquadrati nelle organizzazioni fasciste; il rito commemorativo di una data fondamentale nella storia della Patria rinnovata, e l'adunata festosa della gioventù sportiva, in nobile gara per la conquista di quei primati che danno la misura della forza fisica di una razza esuberante e gagliarda. Tutto intorno folla di popolo acclamante. non semplice spettatrice ma partecipante in spirito alle manifestazioni e alle gare.

Oggi dalla Piazza d'Armi, nei pressi di Ponte Milvio, su per la via Flaminia, il Corso Umberto e la via dell'Impero fino alla superba mole dell'Anfiteatro Flavio, su un percorso di oltre 6 km. v'era tutta Roma che ha voluto ancora una volta manifestare al Duce il suo affetto e il suo consenso. E quando il Capo, terminata la rivista ai Centauri, è passato velocemente in automobile fra la folla per recarsi nella via dell'Impero, le acclamazioni hanno assunto una forma spettacolosa. L'avvicinarsi del Duce determinava come uno scintillio e un fremito e un'esplosione di applausi che pareva segno continuo di fuoco sul ferro che si arroventa. Roma rivede soltanto dopo duemila anni simili incontri di un Capo con la massa. Nulla di più grande può fare un popolo se non è acceso da un Capo. Veterani, giovani e giovanissimi hanno oggi dimostrato che l'Italia possiede quei fermenti vitali senza dei quali non sono possibili le grandi cose.

Controversie di lavoro e intervento in causa delle associazioni sindacali

ROMA, 25

Il *Lavoro Fascista* riferisce che è stato affidato alla Corte di Cassazione l'esame del quesito se l'ultimo comma dell'art. 4 del R. D. 26 febbraio 1928, n. 471, contenga una disposizione generale per tutte le controversie individuali del lavoro circa la facoltà delle associazioni sindacali legalmente riconosciute a intervenire in causa o si riferisca unicamente alle azioni giudiziarie fondate sull'adempimento di un contratto collettivo di lavoro. Il giornale aggiunge che il supremo Collegio, dopo aver osservato che la norma in parola contiene una deroga ai principi generali di diritto processuale e non può essere estesa ad altri casi non espressamente contemplati, si è pronunciato per la seconda soluzione in base ai seguenti elementi:

1) La disposizione in oggetto (che suona così: le associazioni legalmente riconosciute possono far sempre intervento nel giudizio) forma parte integrante di un complesso di regole speciali che riguardano non già tutte le azioni giudiziarie in materia di conflitti individuali di lavoro, ma soltanto quelle che dipendono da contratti collettivi; 2) L'avverbio «sempre» nel suo ordinario significato si riferisce al tempo; 3) Il legislatore conferendo alle associazioni i poteri di cui all'art. 4 del suddetto decreto vuole garantire la salvaguardia anche indiretta del contratto collettivo, perchè la decisione di una vertenza individuale del lavoro sulla interpretazione delle clausole del contratto collettivo e sull'osservanza degli obblighi da esso imposti, costituisce un precedente che si ripercuote sugli interessi delle categorie rappresentate dalle associazioni sindacali e basta la natura della controversia a rendere legittimo il loro intervento volontario in causa in qualunque tempo.

L'articolo di Mussolini sarà letto agli studenti

ROMA, 25

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha disposto che in ogni singola classe degli istituti d'istruzione di secondo grado e dei ginnasi superiori un insegnante legga e commenti ai giovani l'articolo del DUCE per l'annuale dell'intervento.

S. E. Rosso da Roosevelt

WASHINGTON, 25

L'Ambasciatore italiano Rosso ha avuto oggi un colloquio col Presidente Roosevelt. Al termine di esso ha dichiarato di aver discusso diversi problemi, compreso quello del disarmo.

Negli ambienti ufficiali si conferma l'immutata opposizione degli Stati Uniti, a qualsiasi revisione dei trattati navali di Washington e di Londra, secondo lo spirito delle proposte fatte a Ginevra dal delegato nipponico Sato. Una revisione di essi sarebbe accettata solo nel caso si trattasse di aumentarne la durata o di giungere ad ulteriori riduzioni della flotta.

Negli stessi ambienti è anche messo in rilievo che gli Stati Uniti non consentiranno ad alcuna alterazione delle proporzioni di 5-5-3 tra le maggiori flotte del mondo sancite dai trattati.

Si apprende che Roosevelt ha dichiarato che le discussioni per la stabilizzazione delle divise continuano, ma che ancora non è stato raggiunto alcun progresso. Egli ha aggiunto che nulla di più è stato fatto per ciò che concerne i debiti di guerra.

Diecimila Centauri sfilano dinanzi al Duce

L'eccezionale rivista sulla via più gloriosa del mondo - Spettacolo di entusiastica devozione al primo motociclista d'Italia

ROMA, 25

Il Raduno dei Centauri, manifestazione iscritta nel Calendario del Regime, ha avuto il suo svolgimento in una mattinata radiosa alla presenza del Duce. L'avvenimento ha avuto un carattere di eccezionale grandiosità.

L'immenso schieramento

Per la prima volta si è assistito ad una riunione di 10.000 motociclisti affluiti nell'Urbe da ogni regione d'Italia e dalle Colonie, per rinnovare al Duce il giuramento di fedeltà. Dalla piazza d'Armi dei Parioli, dove il Duce ha passato in rivista l'imponente schieramento dei Centauri, sino a via dell'Impero dove nell'incomparabile scenario della Roma imperiale le schiere innumeri dei motociclist sono sfilate dinanzi al Capo del Governo, si è avuta la visione di quello che il Regime ha saputo operare per uno dei più vitali rami dell'attività nazionale, in un decennio di alacre lavoro organizzativo.

La cittadinanza, che ha sentito di questa manifestazione tutto il profondo significato e la suggestiva bellezza, ha fatto ala al passaggio delle rombanti colonne azzurre. La piazza d'Armi dei Parioli cinta dalla verde corona dei colli di Villa Glori ha accolto fin da ieri le motociclette dei partecipanti al Raduno. Nella vasta spianata l'immenso schieramento di macchine ripartite per ispettorati regionali e per provincie si è stamane ancor più allargato, per l'immissione dei soci del Moto Club di Roma, delle rappresentanze dei Fasci Giovanili guidate dal Segretario federale dell'Urbe e da quelle delle Forze Armate. Alle 8 i motociclisti erano già tutti al loro posto e quando, poco dopo le nove, il commissario straordinario del R. M. C. I. bar. Ricci del Riccio ha passato in rapida rassegna il fronte delle colonne, esse erano già nell'ordine più perfetto. Dalle tribune del vecchio ippodromo una folla di parecchie migliaia di persone ha assistito allo spettacolo meraviglioso. La banda dei granatieri e quella della 112.a Legione, disposte ai lati del palco d'onore riservato al Duce, hanno nell'attesa suonato delle marcie militari.

Un coro possente saluta il Duce

Vari e pittoreschi sono i costumi e le divise che i Centauri indossano e che hanno portato in corsa veloce attraverso le strade d'Italia. Grandi maglioni rossi, blu, verdi, bianchi, gialli, divise grigio verdi, camicie nere, berretti, fez, decorazioni e grandi cartelli con i riferimenti alle singole regioni si fondono nel quadro vasto e profondo del raduno. Il gruppo della Venezia Giulia è fra i più numerosi. Vediamo gli appartenenti ai Moto Clubs di Trieste, Fiume, Pola, Udine, Gorizia, ecc. L'elemento femminile è largamente rappresentato. Signore e signorine indossano anch'esse le maglie dai colori vivaci e baschi colorati. Non mancano le famiglie al completo, mamma e i piccoli nel sidecar. Due sacerdoti sono giunti in motocarrozzetta.

Il Duce è giunto in piazza d'Armi alle 10.30 precise, ricevuto all'entrata del campo dal commissario straordinario Ricci del Riccio. Il gagliardetto del Reale Moto Club è stato sventolato dall'alto della prima colonna e, nella immensa adunata, si è levato l'urlo delle sirene e delle trombe e il rombo dei diecimila motori messi in moto contemporaneamente.

L'inno «Giovinezza» intonato dalle due bande militari e l'acclamazione entusiasta della folla hanno dato al clamore festoso dei radunisti un tono ancora più alto. Per più di dieci minuti questo coro possente di voci umane, di trombe e di rombo di macchine domina tutto il vasto spazio all'intorno, mentre il Duce, salito su una motocicletta è seguito dall'on. Starace e da tutti i dirigenti del Reale Moto Club Italia, anch'essi in motocicletta, inizia la rivista del superbo schieramento. L'entusiasmo dei motociclisti non ha più limiti. Il grido di «Viva il Duce!» corre di fila in fila riecheggiando per la vastità del campo, domina come un'alta

> **Il generale von Pitreich, capo di S. M. del Maresciallo Boroevic, rileva «il furore col quale gli italiani, dopo la conquista di Gorizia, cercarono di allargare verso oriente la loro occupazione». Il generale von Kuhl ammette che con la presa di Gorizia «Cadorna aveva ottenuto un grande successo». Il generale Alberti riporta, quindi, alcune bellissime pagine dedicate da Treveylan alla espugnazione del Sabotino, alla conquista del Podgora, alla entrata in Gorizia. Si leggono con emozione, vi ritroviamo i nomi di Badoglio e di Baruzzi. Anche il colonnello d'artiglieria francese Corda, ricordando dopo la presa di Gorizia la 7.a, 8.a, 9.a Battaglia dell'Isonzo, riconosce che il 1916, dal punto di vista guerra, si chiudeva brillantemente per l'esercito italiano.**
>
> *(Dall'articolo di Mussolini: «Testimonianze straniere sulla guerra italiana»)*

promessa di fede e di devozione tra il frastuono dei motori. Quando il Duce, terminata la rivista, scende di macchina e sale sul palco d'onore, il clamore delle sirene, dei motori, e lo scrosciare degli applausi si riprende con un crescendo impetuoso.

Il Capo del Governo sosta alcuni minuti sul palco per ammirare lo spettacolo meraviglioso offerto dal Raduno. Il sole accende di vivi bagliori l'acciaio delle macchine e fa risaltare vieppiù la vivacità dei colori di cui l'ampia distesa è animata. Le acclamazioni non hanno un momento di sosta e l'atmosfera si fa ancora più ardente di entusiasmo quando il Duce, disceso dal palco d'onore, risale sulla motocicletta e, seguito dall'on. Starace, lascia la piazza d'Armi. Subito si forma il corteo, che viene aperto dalla Milizia della Strada, dai metropolitani, dal gagliardetto del Moto Club portato dal campione d'Italia Bandini, seguito dagli altri campioni d'Italia di prima e seconda categoria, in maglia tricolore. L'interminabile colonna motociclistica si snoda per il viale Tiziano, tra due fitte ali di folla acclamante.

Superba visione

Una folla numerosissima ha salutato il passaggio dei Centauri attraverso la città, quando dalla piazza d'Armi dei Parioli si sono recati a via dell'Impero. Sulla grande arteria che congiunge piazza Venezia al Colosseo erano state erette numerose tribune, che si sono rapidamente gremite. Dal lato del Foro d'Augusto era un grande palco parato di velluto cremisi per il Duce. Una immensa folla si addensava ai lati della via e tutte le finestre, le terrazze, gli sbocchi brulicavano di persone. Prestavano servizio le bande militari dell'81.o Fanteria e dell'8.o Genio. Erano a ricevere il Duce i rappresentanti del Senato e della Camera sen. Nomis di Cossilla e on. Dudan, i Sottosegretari Riccardi e Postiglione, l'on. Polverelli Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, il Generale Traditi, Capo di S. M. della Milizia, il Segretario federale dell'Urbe D'Aroma, i comandanti delle Milizie speciali ed altre personalità.

Alle 11 le note della Marcia Reale e di Giovinezza preannunziano il Duce, che giunge in automobile accompagnato dal Segretario del Partito on. Starace, mentre dalle tribune si levano altissime e prolungate acclamazioni.

S. E. il Capo del Governo, dopo avere risposto col saluto romano all'entusiasmo della folla, ha ricevuto l'omaggio delle autorità con le quali ha preso posto sul palco a lui destinato. Un rombo lontano di motori ha annunciato l'approssimarsi rapido del corteo motociclistico che, dopo aver reso omaggio al Milite Ignoto ha iniziato lo sfilamento per via dell'Impero.

Due ore di sfilamento

Precedevano rappresentanze della Milizia della strada, della Milizia ordinaria e dei metropolitani, veniva quindi il commissario del R. M. C. I. barone Ricci del Riccio il quale, dopo aver reso gli onori al Duce, è salito sulla tribuna d'onore. Tra continui applausi, in una festa di gagliardetti e di maglie multicolori, sono passati i rappresentanti dei Moto Clubs esteri, Belgio, Germania, Romania e Svizzera e degli italiani all'estero. Seguivano in ordine perfetto Avanguardisti, Giovani Fascisti, le rappresentanze del Moto Club delle Colonie e infine quelle dei Moto Clubs d'Italia.

L'entusiasmo è stato vivissimo. Via dell'Impero presentava un colpo d'occhio meraviglioso. I Centauri tutti sotto il palco del Duce acclamano a gran voce superando il clamore possente dei motori e delle musiche che suonano marcie militari. Tutti levano il braccio nel saluto romano, alcuni si sollevano sulla pedaliera, altri agitano i gagliardetti e le fiamme; un motoclista veronese sfila in piedi sul sellino della macchina tenendo a due mani un grande cartello inneggiante al Duce.

S. E. il Capo del Governo di quando in quando leva il braccio per salutare romanamente i gagliardetti o per rispondere alle grida di entusiasmo vivissimo con cui i Centauri gli manifestano la loro devozione. Lo sfilamento, che è durato oltre due ore, termina fra vivi applausi. Una imponente manifestazione saluta S. E. il Capo del Governo quando, dopo aver espresso al commissario barone Ricci del Riccio e ai suoi collaboratori, il suo alto compiacimento per la bella manifestazione, prende posto in un'automobile che lascia via dell'Impero, accompagnato da S. E. Starace.

Nel pomeriggio il Sottosegretario alle Comunicazioni on. Postiglione, ricevuto dal barone Ricci del Riccio commissario e dai dirigenti del Reale Moto Club d'Italia ha inaugurato in piazza Adriana la Mostra del motociclo. Erano presenti anche numerosi motociclisti che hanno partecipato stamane alla rivista e allo sfilamento con i gagliardetti. L'on. Postiglione ha visitato minutamente la Mostra, vivamente interessandosi al materiale esposto: motociclette, motoleggere, biciclette e accessori. Quindi, ossequiato dalle personalità convenute e festosamente salutato dai Centauri che hanno lungamente inneggiato al Duce e al Fascismo, l'on. Postiglione ha lasciato la Mostra.

Il Patto di Roma

Reazioni contro le mene dei circoli militaristi in Francia e pressioni per una sollecita firma

PARIGI, 25

Costretto a ritardare la sua partenza da Ginevra a causa del maltempo, il Ministro britannico degli Esteri, Sir John Simon, è giunto a Parigi all'aerodromo del Bourget solo verso le 13 e non ha così avuto il tempo di conferire, com'era sua intenzione, col signor Daladier. Sir John Simon è ripartito circa un'ora dopo, sempre per via aerea, per Londra per assistere domani all'importantissimo Consiglio dei Ministri. Ma l'incontro Simon-Daladier è semplicemente rimandato al viaggio di ritorno da Londra a Ginevra, che il Ministro britannico effettuerà sabato o lunedì. Allora Sir John Simon si fermerà a Parigi e così potrà discutere col Presidente Daladier per giungere ad una rapida conclusione delle trattative sul Piano Mussolini.

Una mozione contraria respinta

Più che mai infatti il patto proposto dal Duce è considerato come un problema di altissimo ed urgente interesse. Uno dei motivi che impone un incontro fra il Ministro inglese e il Presidente del Consiglio francese è il bisogno da parte della Granbretagna di spiegare alla Francia le ripugnanze inglesi ad accettare che nel patto Mussolini sia fatto un esplicito richiamo all'articolo 16 del Covenant, relativo all'obbligo di sanzioni contro l'aggressore.

La possibilità di una prossima firma del patto a quattro ha provocato la reazione della destra e di tutta la stampa infeudata al «Comité des Forges», che tenta un disperato attacco contro il Governo per impedirgli di portare la sua adesione definitiva al patto stesso e naturalmente si esagerano tutte le notizie che pervengono da Ginevra ed anche le parvenze di indizi. Ma nelle ultime 24 ore si è prodotta in Francia una singolare evoluzione in seno agli ambienti politici di sinistra in favore di una sollecita firma. E' sintomatico che ieri, nella Commissione degli Esteri della Camera, tre deputati appartenenti a diversi partiti abbiano preso posizione in modo assai reciso a favore del patto Mussolini. E' singolare che la Commissione abbia respinto una mozione decisamente ostile al patto Mussolini presentata dal signor Yabarnegaray, accontentandosi di redigere una lettera diretta al signor Daladier esprimente i dubbi di alcuni commissari, in attesa del ritorno da Ginevra di Paul Boncour per avere spiegazioni sull'andamento dei negoziati.

La seduta della Commissione è cominciata con una esposizione del deputato signor De Tessan su un suo recente viaggio in Italia e sui colloqui che egli aveva avuto col Duce e con altre personalità italiane. Il De Tessan non ha mancato di spiegare come dal punto di vista italiano era stato concepito il patto:

«Lo scopo del Duce, proponendo il patto a quattro — ha detto ai suoi colleghi il signor De Tessan, secondo quanto riferisce il *Temps* — è stato quello di consolidare la Società delle Nazioni permettendo alle grandi Potenze europee di prendere realmente la direzione delle discussioni del Consiglio di Ginevra. Così, secondo queste spiegazioni, il patto a quattro entrerebbe nella cornice del patto della Società delle Nazioni ed anzi lo prolungherebbe e lo rinforzerebbe».

«Sarebbe un errore non associarsi»

Beninteso queste dichiarazioni del signor De Tessan hanno sollevato l'ostilità di alcuni commissari appartenenti ai partiti di destra e primo fra tutti il signor Ybarnegaray che ha ripetuto i soliti argomenti contro il patto Mussolini. Anche il deputato comunista Torres ha svolto press'a poco gli stessi argomenti dell'Ybarnegaray. Ma questi due hanno trovato dei contradditori.

Il socialista Vienot ha fatto notare i vantaggi che la Francia troverebbe nell'accettazione dell'offerta Mussolini integrata dal «memorandum» francese. Il Vienot è convinto che bisogna tener conto delle circostanze nelle quali il testo era stato presentato e che sarebbe un errore per la Francia non associarsi all'iniziativa del Duce.

Il radicale socialista Giovanni Piot ha egualmente difeso il progetto del patto a quattro ed ha messo in guardia i colleghi contro certe esagerazioni concernenti soprattutto l'atteggiamento della Piccola Intesa ed ha aggiunto che l'opinione di queste Potenze può mutare in seguito agli emendamenti al progetto che sono attualmente allo studio. La Piccola Intesa e la Polonia, ha detto il deputato Piot, terranno certamente conto delle modifiche espresse nell'ultimo testo.

Infine il deputato Brunat, socialista ufficiale, ha aderito a quanto aveva detto il Vienot. Tuttavia queste argomentazioni non hanno convinto altri commissari e fra essi il presidente Herriot, il quale ha posto il seguente dilemma: o il patto a quattro è inutile e allora non vale la pena di firmarlo, o esso serve a qualche cosa e allora è pericoloso, perchè crea un organismo rivale della Società delle Nazioni. Ma in definitiva anche il sig. Herriot si è trovato d'accordo con la maggioranza della Commissione per respingere una proposta decisamente ostile del sig. Ybarnegaray.

L'evoluzione della stampa di sinistra è ancor più significativa ed in stridente contrasto con la violenza del linguaggio che continua ad essere tenuto da parte dei giornali di destra. L'*Oeuvre* ripete gli argomenti di ieri aggiungendo che sarebbe un errore tenere la Francia in disparte. Il *Populaire* e la *Republique* denunciano con particolare violenza le responsabilità della cricca militare, tanto per l'ostilità contro il disarmo, quanto per l'avversione contro il Patto Mussolini:

I pericoli d'una nuova guerra

«Si dice — scrive sulla *Republique* una nota personalità radicale, il sig. Lange — che il nostro Stato Maggiore sarebbe disposto a seguire la Piccola Intesa e la Polonia in una formula di guerra preventiva. Si dice che i nostri militari non accettando di prendere sul serio un vero disarmo, considerano inevitabile il riarmo della Germania e che essi preferirebbero che la guerra si scatenasse prima che la Germania avesse il tempo di riarmare.

Si dice a proposito del Patto a quattro che sotto il pretesto che il Patto non sanzionerebbe l'articolo 16 noi rifiuteremo di firmarlo. Così mi è stato affermato ma io non ho voluto crederlo. Ho troppa fiducia in Daladier per credere che il suo Governo possa affrontare con la sua intransigenza la responsabilità del doppio scacco della Conferenza di Ginevra e dei negoziati di Roma. Una nuova guerra provocherebbe la rovina di tutto e la fine della civiltà.

Il *Populaire*, dopo aver mostrato la necessità di accettare le proposte di disarmo contenute nel piano MacDonald scrive:

«La Francia ormai ha solo la scelta sulle tre seguenti soluzioni: il disarmo, la guerra preventiva o la corsa agli armamenti. Noi abbiamo la nostra scelta e la immensa maggioranza del Paese ha fatto la sua. Noi siamo per il disarmo immediato».

Secondo il *Matin*, i negoziati sono realmente sulla buona via. Il «memorandum» francese serve di base alle trattative. Le difficoltà riguardano gli articoli 16 e 19. La Francia ha sostenuto che l'unanimità del Consiglio è necessaria per votare modifiche territoriali, ma tale procedura sarebbe inutile se l'unanimità dovesse comprendere il voto del Paese interessato. Forse bisognerà trovare una formula di transazione basata sulla unanimità degli altri membri del Consiglio.

L'*Echo de Paris* scrive di aver creduto il progetto definitivamente sterilizzato, dopo i furori antisemiti hitleriani e la rivolta dell'opinione inglese. Invece le conversazioni di ieri a Ginevra fra Aloisi, Paul Boncour e Simon, dimostrano il «pericolo» sempre presente. I tedeschi e gli italiani con l'appoggio di Simon e la tolleranza di Paul Boncour si adoperano sempre più ad incendiare l'Europa. Il testo francese è talmente modificato dagli emendamenti italiani e tedeschi che le primitive proposte italiane finiscono per riapparire. L'articolo 1.o dice: «Le quattro grandi Potenze eserciteranno la loro cooperazione verso le terze Potenze». Ossia s'intenderanno per costringere le vittime della revisione a subire il loro destino. Con l'articolo 2 sembra che gli inglesi siano per ammettere che l'art. 16 venga citato, ma Berlino e Roma vogliono che le Potenze si concertino per esaminare le proposte per l'applicazione della procedura e dei metodi. Si sbaglierebbe a considerare gli emendamenti come semplici questioni di parole, perchè essi mascherano disegni decisi di sconvolgimento europeo. L'art. 3 riguarda l'eguaglianza dei diritti che la Francia vuole ammettere soltanto nella sicurezza organizzata, riserva non soddisfacente per le Potenze rivoluzionarie, le quali domandano inoltre diritti eguali per l'Ungheria e la Bulgaria, questo la Francia non può concedere in assenza dei suoi alleati.

Speranze britanniche

LONDRA, 25

Un telegramma *Reuter* da Roma informa che la voce secondo la quale il patto a quattro sarebbe già stato firmato, non sembra corrispondere alla verità. Il patto non sarebbe stato ancora parafato, e si pensa che la firma di esso avverrebbe in Italia. Il ritardo nella conclusione dell'accordo, che si prevedeva sarebbe stato raggiunto nei primi giorni di questa settimana, viene attribuito ad obiezioni francesi. Un telegramma *Exchange* da Ginevra, nel dare la notizia che tutti i giornali riportano che Simon visiterà oggi Daladier a Parigi, così continua:

«Siamo informati che la visita di Simon è risultato di una sua intervista con Benes, il quale sembra abbia fatto una protesta formale contro il Patto a quattro a nome della Piccola Intesa. Si dice che Benes avrebbe dichiarato a Simon che, nel caso che il Patto venga firmato, gli Stati della Piccola Intesa lasceranno la Società delle Nazioni.

In una nota editoriale, la *Near East* esprime la speranza che l'annuncio dell'imminente firma del patto a quattro non produca una nuova reazione della Piccola Intesa. Dopo aver rilevato che il principale merito del piano Mussolini sta nel fatto che esso ha indotto anche la Francia a riconoscere che i trattati di pace non possono essere eterni, la rivista conclude osservando che la necessità della revisione è palesemente dimostrata dal modo non soddisfacente nel quale i trattati di pace hanno operato dal 1919 ad oggi. Un'accordo tra le quattro grandi Potenze dovrebbe dare agli Stati minori l'occasione per meditare sulla necessità di abbandonare l'atteggiamento di ostilità da essi mantenuto verso l'Ungheria e la Bulgaria e di stabilire con questi due Stati delle vantaggiose relazioni amichevoli sopra un piede di eguaglianza.

La posizione della Piccola Intesa
L'importanza del patto rilevata a Praga

PRAGA, 25

Ufficiosamente si comunica che in sostanza sono già terminate le conversazioni dei rappresentanti della Piccola Intesa con quelli delle grandi Potenze europee del patto a quattro. Gli Stati della Piccola Intesa prenderanno definitivamente posizione di fronte al patto soltanto alla Conferenza di Praga.

Secondo le informazioni qui giunte, si ritiene possibile che la conclusione del patto a quattro possa avere per conseguenza diretta un profondo avvicinamento fra l'Italia e la Francia. Ma una cosa è certa fin d'ora, che cioè il patto debba essere considerato come un avvenimento politico di grande importanza in quanto esso apre numerose possibilità alla regolazione di vasti problemi.

IL PONTIFICALE DELL'ASCENSIONE

Pio XI si reca a San Giovanni Laterano

La benedizione a una folla di 200.000 persone

ROMA, 25

Stamane il Papa, ripristinando l'antica tradizione interrotta dal 1870, s'è recato alla basilica di S. Giovanni in Laterano ad assistere al pontificale celebrato con tutta la solennità della cappella papale per la ricorrenza della festività dell'Ascensione.

Il corteo papale attraverso Roma

La basilica era stata addobbata con damaschi e lampadari. Presso l'abside erano stati eretti i recinti riservati per i Principi, per la famiglia del Pontefice, per il Sovrano Ordine di Malta, per le rappresentanze del Governo, del P. N. F. e delle autorità politiche, civili e militari dell'Urbe, per il corpo diplomatico, per il patriziato e per la nobiltà romana. Per assistere alla funzione non erano stati distribuiti biglietti, ma la basilica era tenuta aperta per il pubblico fino a quando vi fosse spazio disponibile. Grande folla di popolo si è diretta fin dalle prime ore del mattino verso la basilica, che è stata aperta al pubblico soltanto alle ore 8. Un cordone di truppa disposto lungo la scalinata disciplinava l'afflusso al tempio. La piazza antistante al palazzo apostolico era tenuta sgombra. Al balcone del palazzo sventolavano bandiere pontificie e le finestre del primo piano sono addobbate con velluti e damaschi. Anche dalle finestre dell'Ospedale di S. Giovanni e delle case prospicienti pendono drappi cremisi. Sulla piazza sono issati pennoni tricolori e del Comune di Roma.

Alle 8.15 il Pontefice è giunto in automobile al Palazzo Laterano, accompagnato dal Maestro di Camera mons. Caccia Dominioni. In altra automobile che precedeva avevano preso posto il Governatore della Città del Vaticano e il comandante della gendarmeria pontificia. Seguivano due vetture recanti i camerieri segreti partecipanti ed i familiari. L'uscita del Papa dal Vaticano è avvenuta in forma privata. Dall'Arco delle campane le automobili, per piazza S. Pietro, piazza Rusticucci, Borgo Nuovo, il corso Vittorio Emanuele, via S. Marco, piazza Venezia, via dell'Impero, hanno raggiunto il Colosseo, donde, per lo stradone di S. Giovanni, sono giunte al palazzo apostolico.

Nella sala della Palestina

Erano a ricevere il Pontefice, Mons. Ercole, direttore amministrativo dei Musei Lateranensi del palazzo apostolico, mons. Pizzardo, Segretario degli Affari ecclesiastici straordinari, il comandante della guardia nobile, principe Aldobrandini ed il presidente del Comitato per l'Anno Santo, comm. Ciriaci. Un plotone di guardie svizzere, schierato sotto il porticato, al giungere del Pontefice ha reso gli onori.

Mons. Ercole ha rivolto al Pontefice le seguenti parole:

«Beatissimo Padre, mentre Vostra Santità torna per la seconda volta in questa Sua Casa parrocchiale, in nome di quanti abbiamo l'onore e siamo felici di custodirla, rinnovo alla Santità Vostra i sentimenti della nostra filiale devozione. I missionari e gli amici delle missioni apprenderanno con viva gioia e profonda emozione che il Vicario di Gesù Cristo, dalla Sua Casa lateranense, trasformata in Museo delle missioni, è disceso nella Chiesa madre di tutte le Chiese, per ripetere a tutti i suoi figli il comando del Divino Maestro: «Euntes in mundum universum predicate evangelium omni creaturae».

Il Pontefice è salito quindi in ascensore per recarsi nella sala della Palestina, perchè in essa sono custoditi cimeli inviati dalle missioni di Terra Santa. Il Papa ha poi voluto vedere i nuovi cimeli inviati in dono dalle missioni dalla sua ultima visita ad oggi ed ha espresso a mons. Ercole il suo elogio per come è tenuto il Museo.

Intanto i Cardinali si erano riuniti nella galleria d'arte sacra in attesa del Pontefice, mentre i Patriarchi, gli Arcivescovi, i Vescovi ed i prelati che erano stati intimati per la cappella, prendevano posto lungo il tragitto che avrebbe dovuto percorrere il corteo.

Le alte personalità intervenute

Alle 10.15 il Pontefice, rivestito del manto e con il triregno, è salito sulla sedia gestatoria coperta dal baldacchino. Si è formato subito il corteo. Pio XI dalla galleria è sceso nel portico ed ha fatto l'ingresso nella basilica accolto dal canto del «ecce sacerdos magnus» e dagli applausi prolungati dei fedeli che gremivano la chiesa. Lungo la navata centrale era schierata la guardia palatina, che al passaggio del Pontefice ha reso gli onori militari. Nella tribuna riservata alle autorità italiane avevano preso posto il Sottosegretario agli Esteri S. E. Suvich per il Governo, l'on. Serena per il Partito, il Prefetto ed il Governatore di Roma, il Nunzio apostolico Mons. Borgoncini Duca, il Comandante il Corpo d'Armata, Gen. Goggia, ed altre personalità. Nella tribuna dei Principi erano S. M. Alfonso XIII di Spagna con le Infanti Beatrice e Cristina e la Principessa di Assia Madre. In altre tribune avevano preso posto la famiglia del Pontefice, i membri del corpo diplomatico, tra cui era il sostituto della Segreteria di Stato mons. Ottaviani, i cavalieri dell'Ordine di Malta e quelli del Santo Sepolcro.

Il Papa è disceso dalla sedia gestatoria per recarsi alla cappella Severina, dove, dopo aver deposto il triregno, ha fatto una breve adorazione al Santissimo. Quindi ha preso la reliquia del legno della Santa Croce e, risalito in sedia gestatoria, l'ha portata dinanzi all'altare della confessione, sulla cui tribuna era stata posta l'immagine del Salvatore. Assisosi il Pontefice sulla cattedra in fondo all'abside, si è subito dato inizio al pontificale celebrato dal Cardinale Sincero, Vescovo suburbicario di Palestina. I cantori della cappella pontificia hanno eseguito la Messa del Palestrina a cinque voci e l'«Alleluja» a otto voci del Perosi. Intanto, mentre in chiesa si svolge il pontificale, il grande piazzale prospiciente la basilica si viene gremendo di una immensa folla. Dalle 11 alle 12 nell'antico triclinio della basilica sono state celebrate due Messe per il popolo che attende la benedizione papale. Sulla piazza sono stati inoltre disposti otto altoparlanti, che permettono alla folla di seguire il pontificale che si svolge in Chiesa.

«Urbi et orbi»

La piazza, che si è andata sempre più affollando, alle ore 12 era gremita di circa 200.000 persone, formando una massa compatta ed immensa, delimitata dai cordoni di truppa distesi di fronte alla basilica e lungo il triclinio di Leone III. Alle ore 12.15, terminata la Messa, il Papa è risalito in sedia gestatoria e, dopo aver attraversato la basilica, tra le acclamazioni entusiastiche dei fedeli assiepati nelle navate, è rientrato nel palazzo e quindi, per la scala Clementina, si è recato alla loggia. Dalla piazza la folla ha scorto dai cancelli il Pontefice mentre egli attraversava il portico e lo ha acclamato con vibranti grida di evviva. Intanto, nelle logge laterali, prendevano posto tutte le autorità che avevano assistito al pontificale e che hanno a lungo ammirato il superbo spettacolo offerto dalla moltitudine adunata nella piazza. Contemporaneamente il tempio si è andato sfollando e la moltitudine che lo gremiva si è riversata sulla piazza, aumentando ancora il numero già grande di spettatori che vi sostavano sin dal mattino.

Alle 12.35 il corteo papale è apparso sulla loggia, salutato dal suono delle trombe d'argento, da altissime acclamazioni e da applausi scroscianti. Le truppe italiane schierate dinanzi alla basilica e in servizio sulla piazza hanno presentato le armi. Nell'immensa distesa di popolo è stato dapprima un vasto ondeggiamento, quindi si è inteso sollevarsi possente il grido di giubilo e tutta la piazza non è stata più che un turbinio di cappelli, di fazzoletti agitati in segno di saluto. Il Papa, sceso dalla sedia gestatoria, ha preso posto sulla predella eretta presso la balaustra della loggia centrale. Lo circondano i Cardinali. Il Cardinale diacono Verde intona il «Confiteor», seguito dagli «oremus» che precedono la benedizione «urbi et orbi». Un microfono piazzato presso la loggia e i numerosi altoparlanti disposti in vari punti della piazza portano la voce del Pontefice sino alla folla più lontana.

Quando la mano di Pio XI si leva a benedire, un fremito di commozione passa su tutta la folla, che si inginocchia devotamente. I Cardinali Laurenti e Verde leggono poi le formule delle indulgenze concesse dal Papa, il quale, poco dopo, lascia la loggia salutato da una nuova grandiosa manifestazione.

La processione

Il Pontefice sale in portantina dopo essersi coperto il capo col camauro e, preceduto dalla sua nobile Corte e seguito dai Cardinali, scende la scala Clementina per rientrare nelle sale della Palestina. Nell'interno del palazzo il Pontefice ha continuato la visita al Museo missionario, dove stamane aveva firmato, inaugurandolo, il nuovo libro dei visitatori illustri. Alle 13.25 il Pontefice ha lasciato il palazzo apostolico e per via S. Stefano Rotondo, la Passeggiata Archeologica, via dei Cerchi, Ponte Palatino, Lungotevere e Borgo S. Spirito, alle 13.40 è rientrato in Vaticano.

Un asso del volo senza motore

a Roma per la manifestazione di domenica

ROMA, 25

Una manifestazione aerea organizzata dall'Aereo Club di Roma avrà luogo all'Aeroporto del Littorio nel pomeriggio di domenica prossima: la «giornata popolare di volo a vela», alla quale prenderà parte il famoso asso Roberto Kronfeld, il quale ha al suo attivo, fra le molte e tutte notevoli prove compiute con aeroplano senza motore, la doppia traversata della Manica, il record d'altezza con raggiungimento della quota di 2585 metri al disopra del punto di lancio, un volo in linea retta di 164 km, il viaggio Vienna Semmering con 120 chg. di carico utile e la traversata delle Alpi. Kronfeld giungerà a Roma domani, venerdì, da Napoli, dove ha compiuto altre interessantissime manifestazioni che hanno suscitato il più grande entusiasmo del pubblico partenopeo, il quale ha visto l'asso del velivolo compiere un volo di ben quattro ore sulla città e un volo sul Vesuvio. Il viaggio da Napoli a Roma avverrà per via aerea: infatti Kronfeld farà rimorchiare il suo velivolo da un aeroplano con motore. Sabato, dalle 12 alle 13, esso compirà un volo veleggiato su Roma della durata di circa un'ora.

Disertore jugoslavo al confine italiano

TARVISIO, 25

Si è presentato alle nostre autorità confinarie di Salazzi il suddito jugoslavo Brezne Carlo, che si è dichiarato disertore del sesto reggimento fanteria dell'esercito jugoslavo.

Gli scavi nel porto di Pompei

NAPOLI, 25

A Pompei proseguono attivamente gli scavi nella zona Bottaro per rimettere in luce il porto della millenaria città. Fra i primi ambienti venuti in luce è l'osteria che doveva essere meta di marinai. Si è scoperta una grandissima olla nella quale doveva esserci il vino per la vendita al minuto; inoltre un paio d'orecchini certamente dell'ostessa e cinque anelli d'oro.

Forte diminuzione in Italia

del tonnellaggio in disarmo

ROMA, 25

Ecco le notizie che l'Agenzia Volta ha ottenuto a fonte competente, circa la situazione più recente della «disoccupazione navale».

Le navi in disarmo nei porti del Regno alla data del 1.o maggio 1933, senza tener conto dei velieri che hanno scarsa importanza e naturalmente basandosi sulle navi disarmate a causa della mancanza di noli o di traffico, rappresentano un tonnellaggio lordo che ragguagliasi alla cifra di 464.000 tonn. La disoccupazione navale al 1.o maggio 1933 può essere bene valutata attraverso questi confronti con i momenti più adatti per formulare un rapporto:

1) Nello stesso mese dell'anno precedente la disoccupazione immobilizzava 560.000 tonn. Si ha dunque un miglioramento di 96.000 tonn. che equivale al 17 per cento;

2) Il massimo raggiunto dalla disoccupazione navale dal 1.o gennaio 1927 è stato di 708.000 tonn., e ciò al 1.o agosto 1932. Si ha ora un miglioramento di 244.000 tonn., che corrisponde al 34 per cento;

3) Il rapporto tra il naviglio disoccupato al 1.o maggio 1932 e la consistenza di tutto il naviglio (1 aprile 1933) è quest'anno del 14 per cento ed era stato l'anno scorso del 16 per cento, con un miglioramento tra ora ed allora del 2 per cento.

I congressi agricoli a Berlino

Un voto di plauso al Duce

su proposta del delegato francese

BERLINO, 25

Le organizzazioni sindacali fasciste dell'agricoltura hanno partecipato attivamente ai lavori delle commissioni internazionali per l'agricoltura, per il lavoro agricolo, per la cooperazione rurale e alla conferenza di sociologia rurale che si sono tenuti in questi giorni a Berlino terminando stamane. Vi hanno partecipato l'on. Ascione, l'on. Angelini, il comm. Craighero, il comm. Andriani, il comm. Morigi e altri.

Il rappresentante della Germania, presidente della Federazione per la riforma terriera, Damaschi, che ha seguito davvicino l'opera svolta dal Governo fascista, si è compiaciuto dell'intervento italiano. Si è poi discusso lo statuto costitutivo della Segreteria internazionale per la sociologia rurale, che venne approvato.

Il gruppo italiano è stato incaricato di procedere all'attuazione delle deliberazioni prese.

Infine, su proposta del delegato francese, appoggiato dal delegato tedesco, fu approvato per acclamazione un voto di plauso al Capo del Governo italiano per l'opera da lui svolta in favore della rinascita delle popolazioni rurali.

Un rito che ha cinque secoli

Lo sposalizio col mare a Cervia

CERVIA, 25

Cerimonia veramente suggestiva quella che oggi si è svolta in questa cittadina, colma di storia, di memorie, di bellezze. Cinque secoli or sono e precisamente nel 1445, narrano le cronache leggendarie, in un giorno di furiosa tempesta tra gli agitati marosi, il Vescovo di Cervia, Barnabò, sarebbe stato colto, di ritorno dalla serenissima città dogale dove era andato a chiedere speciali benefizi, da gravissimo pericolo di naufragio. Impetrata la Divina Provvidenza, egli, come ispirato, si tolse l'anello episcopale e lo gettò nell'Adriatico minaccioso. L'atto, seguito dalla benedizione e dalla promessa che egli avrebbe tutti gli anni nello stesso giorno commemorato solennemente il miracoloso salvamento, fece sì che per incanto le onde si placassero.

Alla rinnovazione del rito, che oggi è stato compiuto tra un brulichio di imbarcazioni dall'Arcivescovo di Ravenna, Vescovo e Principe di Cervia, si è abbinata la cerimonia della giornata marinara. Tutti i Giovani fascisti delle Provincie di Ravenna e di Forlì, i Marinaretti, gli Avanguardisti, le Giovani Italiane e i Balilla, con oltre un centinaio di gagliardetti, si sono inquadrati nelle prime ore del pomeriggio per la rassegna fatta dalle più alte autorità della Provincia.

Terminata la rivista le organizzazioni, a suon di musica, sono sfilate dinanzi al monumento ai Caduti in guerra cervesi dove è stata deposta una corona di alloro. Dalla piattaforma balneare le giovani Camicie Nere hanno quindi ascoltato un vibrante di scorso del dott. Balducci, direttore dell'*Assalto*, ed alla fine hanno calorosamente applaudito. Una imbarcazione leggera condotta da canottieri di Ravenna si è allontanata dalla spiaggia ed inabissando una corona di alloro, ha voluto, con l'austero gesto, ricordare i marinai Caduti per la grandezza della Patria.

Si è svolta quindi, presenti le autorità, le giovani forze del Partito ed un'immensa folla, la solenne processione per lo sposalizio col mare, cerimonia che si può dire segni l'inizio della stagione balneare, sebbene il tempo non fosse oggi d'accordo con le buone intenzioni del popolo. Il Vescovo mons. Legat, salito con la propria Curia su di un'imbarcazione, ha gettato tra le onde l'anello. Anche oggi, però, come da tantissimi anni accade, l'anello non venne abbandonato: ad esso viene fissato un galleggiante ed immediatamente dopo la cerimonia animosi nuotatori se ne impossessano per offrire al migliore compratore il monile, che si ritiene di grande auspicio per il possessore.

La celebrazione del XXIV Maggio

a Santiago del Cile

SANTIAGO DEL CILE, 25

La colonia italiana si è radunata per celebrare il 24 maggio nel teatro municipale di Santiago, dove l'Ambasciatore Pedrazzi ha tenuto un discorso in cui tra l'altro ha rilevato che Roma marcia alla testa del secolo XX. Erano intervenute moltissime personalità cilene e delle altre colonie straniere. Il discorso dell'Ambasciatore è stato diffuso per radio in tutto il Cile, sicchè anche le lontane collettività hanno potuto udirlo, radunate nelle sedi dei Fasci. La serata è terminata con i canti di guerra.

La discussione sul disarmo

Nuovi colloqui di Aloisi

GINEVRA, 25

Oggi la Società delle Nazioni ha lavorato febbrilmente: due sedute della Commissione generale del disarmo e una seduta del Consiglio. La discussione sul disarmo procede secondo le intese, alternando l'argomento sicurezza a quello riflettente il materiale da guerra senza addivenire per questa prima lettura a nessun voto.

Nella mattinata si è iniziato l'esame della portata navale del piano britannico. Esso ha lo scopo di mantenere la situazione derivante dai trattati di Washington e di Londra. Critiche al piano britannico sono state sollevate dai rappresentanti della Francia e del Giappone, il quale ultimo non vorrebbe che il trattato di disarmo prendesse come base Washington e Londra, ma addivenisse a un nuovo regolamento generale.

L'Unione sovietica dal canto suo ha trovato il progetto insufficiente, perchè non contiene riduzioni del tonnellaggio esistente. Per l'Italia ha parlato il marchese di Soragna, che si è riservato di presentare qualche modifica in seconda lettura ma ha dichiarato di apprezzare ampiamente il tenore e la portata del progetto, che si ispira al desiderio di arrestare la corsa agli armamenti per il breve periodo che ci separa dalla Conferenza navale.

Le critiche dei vari oratori sono state ribattute da Eden, alla cui difesa si è unito poi Norman Davis. La seduta del pomeriggio si è occupata di un progetto relativo alla definizione dell'aggressore, elaborato dal Comitato di sicurezza in base ad una proposta sovietica.

Dopo la seduta della Commissione generale, il Consiglio della Società delle Nazioni ha proceduto ad una cerimonia solenne: la firma da parte dei delegati della Columbia e del Perù dell'accordo proposto loro dalla Società delle Nazioni.

Fra le conversazioni private, sono state notate specialmente quelle del barone Aloisi con le Potenze della Piccola Intesa. L'opera del nostro primo delegato è stata rivolta come nei giorni scorsi a continuare la chiarificazione intrapresa nella precedente sua permanenza a Ginevra, a proposito del patto a quattro, dei suoi scopi e dei riflessi che potrà avere sui vari problemi politici del momento.

Tokio creerebbe nella Cina del Nord

un secondo Stato vassallo

La firma dell'armistizio

LONDRA, 25

Mentre tutti i dispacci dall'Estremo Oriente assicurano che i giapponesi e i cinesi si sono accordati per una tregua di tre giorni, e che oggi a Mi-yun, la città che si trova a mezza strada fra Pechino e Ku-Pei-Chow sulla Grande Muraglia, è stato firmato un regolare armistizio in base al quale i giapponesi mantengono le loro posizioni e non occupano nè Pechino nè Ties-Tsin, la Legazione cinese di Londra ha pubblicato un telegramma, giuntole dalla capitale, del seguente tenore:

Opposizione alla politica di Nanchino

«La situazione militare è rimasta invariata per tutta la giornata. Il Comando delle forze cinesi della Cina settentrionale è preparato a difendere Pechino e Tien-Tsin fino all'ultimo».

In pari tempo un'agenzia americana riceva dal suo corrispondente speciale che ieri si è combattuto per il possesso del villaggio cinese di Lian-Go-Cuang, il quale fu bombardato dalle artiglierie nipponiche. Il giornalista aggiunge che il Generale cinese Sung, comandante della 29.a Armata e il suo collega Pang comandante della 46.a Divisione hanno attaccato i giapponesi.

Forse la contraddizione si spiega col fatto che una parte delle truppe cinesi non ha voluto obbedire agli ordini di ritirarsi e di cessare le ostilità impartiti da Ciang-Kai-Scek, ma vuole resistere. Siccome poi anche negli ambienti governativi di Nanchino i pareri sono divisi e c'è una forte opposizione alla politica di compromesso dettata dalla realtà della situazione e dal desiderio di risparmiare Pechino e i suoi tesori artistici e storici da un bombardamento, forse il telegramma alla Legazione di Londra è stato spedito da qualche alto funzionario che parteggia per gli intransigenti.

Costoro proclamano che il Governo di Nanchino, piegandosi dinanzi al Giappone, non rappresenta più il popolo cinese, che Ciang-Kai-Scek è un traditore e che il vero esercito cinese è quello formato dai volontari e dagli irregolari che sfidano la morte per una causa disperata. Se il Governo di Nanchino, dopo firmato l'armistizio, vorrà adempiere alle condizioni poste dal Comando giapponese, dovrà impedire che gli irregolari continuino a molestare le truppe nipponiche, e sarà quindi obbligato a usare la forza contro di loro; e forse si vedrà una guerra fra cinesi alla presenza delle truppe giapponesi.

Intanto si preparano avvenimenti che potrebbero passare alla storia. Nella Cina settentrionale con tutta probabilità sta per nascere un nuovo grande Stato che comprenderà tutte le provincie situate fra la Grande Muraglia e il Fiume Giallo (Hoang Ho). Su di esso sarà lasciato forse al Governo di Nanchino una formale autorità: in realtà vi comanderanno i giapponesi.

Benchè non sia ancora riconosciuto lo Stato del Manciukuè, Tokio ha proceduto nella sua opera di soggezione della Cina senza curarsi delle proteste ed è in procinto di creare in identica maniera un secondo Stato vassallo. Le conseguenze saranno di natura politica, ma soprattutto di natura economica.

I piani del Giappone

Il Giappone tende ad assicurarsi mercati del continente asiatico e ad escludere da essi pian piano le altre Nazioni industriali. In Manciuria ha già fatto molta strada in questo senso provocando una insurrezione dei potenti interessi economici offesi, insurrezione che è però rimasta finora allo stato platonico; giacchè il rapporto Lytton, approvato dalla Lega delle Nazioni, non ha comportato sanzioni di alcun genere.

Non avverrà lo stesso per la Cina settentrionale destinata a ricevere fra poco un altro nome che la distinguerà nettamente dalla Cina rimasta indipendente? Questa è la domanda che gli osservatori degli avvenimenti asiatici si fanno oggi. Tokio non si fermerà, senza dubbio, almeno fino a quando la situazione internazionale sarà tale da offrirgli garanzie che nessuno ha voglia di andargli a rompere le uova nel paniere. Il Governo nipponico agisce ad ogni modo con prudenza, per non crearsi difficoltà inutili.

La politica estera tedesca

in un discorso di von Papen

BERLINO, 25

Il Vice-Cancelliere von Papen ha tenuto oggi un discorso sull'idea nazionale tedesca. Egli ha detto che Wilson non era informato della mescolanza dei popoli nell'Europa orientale e dell'impossibilità di tracciare netti confini etnografici che si coprano con quelli dello Stato, quando aveva proclamato per l'Europa il diritto dell'autodecisione dei popoli.

I trattati di pace hanno accelerato la balcanizzazione dell'Europa e aumentato i focolai di disordini. L'oratore ha parlato quindi della vitalità ed eternità delle nazioni ed ha ribadito il principio, sostenuto da Hitler nel suo discorso sulla politica estera, che la Germania rivoluzionaria rigetta ogni idea di germanizzazione. Hitler quindi anche nel campo spirituale è un rivoluzionario europeo. Egli ha così spianato la via per la collaborazione fra i popoli europei. Von Papen ha concluso dicendo che l'Europa centro-orientale dev'essere riordinata su nuove basi, senza esperimenti bellicosi.

Comunicazioni telefoniche interrotte

per un attentato in Stiria

GRAZ, 25

Presumibilmente fra l'una e le due di stanotte, nei pressi di Bruck è stato commesso un atto di sabotaggio contro tre cavi sotterranei delle linee telefoniche dello Stato. In seguito all'attentato sono rimaste parzialmente interrotte le comunicazioni con la Carinzia, con l'Italia, con Linz e con Leoben. Uno dei cavi con cento coppie porta da Vienna per Bruck, Judenburg, Klagenfurt e Villacco verso l'Italia, l'altro di 98 coppie passa per Bruck a Linz e il terzo di 38 coppie è un cavo locale tra Bruck e Leoben.

I cavi si trovano ad una profondità di un metro sotto terra e per giungere ad essi gli attentatori hanno dovuto scavare una buca di mezzo metro di profondità, nella quale hanno collocato il materiale esplosivo. L'esplosione è stata provocata a mezzo di una miccia. Del cavo che unisce Vienna con la Carinzia e l'Italia alcuni fili sono rimasti intatti, mentre i fili degli altri due cavi sono completamente distrutti. Dalle 11 di stamane si lavora ininterrottamente per ristabilire le comunicazioni. Il traffico telefonico è svolto frattanto per mezzo di cavi sussidiari.

Il tasso di sconto in America

ridotto dal 3 al 2.50 p. c.

NEW YORK, 25

La Riserva Federale ha ridotto il tasso ufficiale di sconto dal 3 al 2.50 per cento.

L'ordinanza del Governo austriaco

sulla Corte costituzionale

VIENNA, 25

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato di assegnare per la sistemazione della rete stradale austriaca un credito di 60 milioni di scellini da impiegarsi negli anni 1933-1934. Innanzitutto è progettato il completamente della strada attraverso il Gran Campanaro, nonchè la costruzione di una strada attraverso il Kahlenberg e Klosterneuburg.

Un comunicato ufficiale informa che il Governo ha emanato l'annunciata ordinanza in base alla quale i membri della Corte costituzionale nominati su proposta del Parlamento possono venire chiamati ad esercitare la propria funzione soltanto se in numero completo, vale a dire se tutti sono in carica. L'ordinanza è una conseguenza della considerazione che, essendo la metà dei membri ordinari della Corte nominata su proposta dei corpi legislativi in misura tale da garantire un equilibrio delle forze politiche, la mancanza di uno o più membri appartenenti ad un partito guasta tale equilibrio e rende politico un organismo che deve essere assolutamente apolitico e lo è infatti in base al sistema di pareggiamento suddetto. Tre membri ordinari di detta Corte, appartenenti tutti al partito cristiano-sociale, hanno dato le dimissioni e non si può permettere agli altri membri che da soli prendano decisioni, soprattutto in vista che è imminente la trattazione di importanti questioni di carattere politico.

Le *Freie Presse* commenta che con tale ordinanza si vuole evitare che siano trattati i ricorsi della Provincia di Vienna contro il Governo per i provvedimenti emanati valendosi della legge economica votata in tempo di guerra. La socialista *Arbeiter Zeitung* rileva preoccupatissima che viene tolta ogni garanzia che il Governo rispetti la costituzione poichè, eliminata la Corte costituzionale, non vi è più alcuna azione alla quale ricorrere, nemmeno nel caso di un colpo di Stato o dell'abolizione di tutta la costituzione, per mezzo di un'ordinanza governativa.

Nuovamente padre a 85 anni

FIRENZE, 25

Si ha da Strada in Casentino che colà è nata una graziosa bambina, cui è stato imposto il nome di Elettra. Padre della piccina è l'ottantacinquenne Ettore Ravanelli, pensionato del Ministero degli Interni fino dal 1898; la madre è la venticinquenne Faustina Panica. La coppia eccezionale ha altri due figli e in cinque anni di matrimonio la donna ha avuto complessivamente 5 parti.

I rapporti del banchiere Morgan

con personalità politiche americane

WASHINGTON, 25

La terza seduta della Commissione di inchiesta sulle banche si è svolta in una più ampia sala del Senato, dove la Commissione s'è trasferita per ovviare agli inconvenienti verificatisi nei giorni scorsi. Numerosi spettatori al loro ingresso nella sala sono stati perquisiti dalla polizia in seguito ad ordine ricevuto dal Ministero della Giustizia, allo scopo di evitare qualsiasi possibilità di attentati contro Pierpont Morgan e i suoi soci.

Sono state discusse oggi altre quattro operazioni finanziarie compiute dalla Banca Morgan negli scorsi anni. Anche per esse il Procuratore Generale, Pecora, ha rilevato che ad un certo numero di personalità americane Pierpont Morgan ha concesso di partecipare a sottoscrizioni alle stesse condizioni della Banca cioè a prezzi notevolmente inferiori a quelli del mercato. Tra i nomi oggi pubblicati sono quelli dell'ex Presidente Coolidge che nella lista ha a fianco la cifra di 3000, Bernard Baruch, l'attuale Ministro Woodin e il suo predecessore democratico MacAdoo, John Raskob, presidente della «General Motors» ed altri.

Gli sforzi dell'accusa mirano a stabilire che Morgan concedeva tali privilegi, che si risolvevano in lautissimi guadagni, ripromettendosi di ottenere favori politici. Il Procuratore Generale Peroca ha oggi dichiarato che con tale metodo Pierpont Morgan ha rinunciato a favore degli amici a ben 86 milioni 235.000 dollari. Egli ha poi prodotto a sostegno della sua tesi una lettera di John Raskob indirizzata a Morgan, in cui è espressa la speranza «che l'avvenire possa offrirmi l'occasione di restituirle il favore». Il presidente del Comitato nazionale repubblicano, J. R. Nutt è pure nell'elenco dei clienti privilegiati della Banca Morgan.

Continuando l'esposizione delle sue indagini il Procuratore generale Pecora ha reso noto che i dirigenti della Banca Morgan offrirono alla signora Parker Gilbert grossi pacchetti di titoli a condizioni di favore quando il marito era agente generale delle riparazioni a Berlino. Gli ha subito risposto uno dei soci della Banca Morgan, George Whitney che, richiesto se la Banca avesse interessi in Germania che potessero essere influenzati dall'opera della Commissioni delle riparazioni, ha seccamente dichiarato: «Non avevamo in Germania alcun interesse di qualsiasi genere all'infuori di quello generale delle ripercussioni che una crisi dell'economia tedesca poteva avere sul mercato mondiale».

Pierpont Morgan nella deposizione odierna ha precisato di aver pagato al fisco inglese 7000 sterline all'anno per il triennio 1930, 1931 e 1932 in base alla legge britannica «sui redditi continentali e la prorietà fondiaria.»

I giornali pubblicano un'intervista concessa da Norman Davis a Ginevra in cui questi ammette di avere ottenuto un prestito di 50.000 dollari dalla Banca Morgan tre anni or sono e dichiara «che si tratta di un'ordinaria operazione di prestito per la quale non chiese nè gli fu chiesto alcun favore, tanto è vero che per ottenere il prestito concesse garanzie assai superiori». Norman Davis soggiunge di avere speso una somma assai più rilevante causa le sue missioni ufficiali all'estero e di non averne ancora ottenuto il rimborso dal Governo, per cui non ha potuto estinguere il suo debito che oggi ammonta però solamente a 10.000 dollari.

Il Ministro del Tesoro Woodin ha disposto che ai depositanti della Banca Harrimann, caduta in dissesto mesi addietro, sia pagato a saldo il 50 per cento dei crediti nominali. *(United Press).*

Il giorno dell'Impero festeggiato

in Inghilterra, nei Domini, nelle Colonie

LONDRA, 25

In tutti i Domini britannici e nelle Colonie è stato celebrato ieri il giorno dell'Impero. Nella Granbretagna è stato festeggiato con le consuete cerimonie nelle scuole e l'Ammiraglio della flotta conte Jellicoe ha trasmesso per mezzo della radio uno speciale messaggio dell'Impero a tutte le navi. Alla sera il Primo Ministro MacDonald ha trasmesso per radio un messaggio, mentre uno speciale programma imperiale è stato pure radiodiffuso. In molte chiese si sono svolti speciali servizi. Una novità del giorno è stata una colazione imperiale non politica tenuta al Circolo Junior Carlton di Londra, dove le vivande servite erano composte di 187 ingredienti tutti provenienti dai 45 Domini e Colonie inglesi. Anche la lista dei vini andava dal cocktail fatto col rum della Giamaica e dai vini dell'Impero fino all'idromele, la vecchia bevanda inglese composta di birra e di miele.

Il Governo cubano completato

Un cruento conflitto fra rivoltosi e truppa

AVANA, 25

Il Presidente della Repubblica ha firmato un decreto con cui nomina il Generale Herrera Ministro della Guerra e il Generale Rojas Ministro della Pubblica Istruzione.

Da Santa Clara si ha notizia di un conflitto avvenuto ieri nel pomeriggio tra un gruppo di 25 rivoltosi e un reparto di truppa. Vi sarebbero stati 4 o 5 morti. *(United Press).*

NOTIZIE BREVI

L'«Artiglio» uscito ieri al largo per riprendere le operazioni di ricupero della rimanenza d'oro e d'argento tuttora giacente nella carcassa dell'«Egypt», ha dovuto fare ritorno a Brest causa le pessime condizioni del mare.

La sterlina ha chiuso a New York a 3.9225.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	757.4	26	15	coperto, calmo
Roma	759.3	26	12	sereno, legg. mosso
Torino	759.1	30	14	mezzo coperto
Milano	757.0	27	13	un quarto coperto
Genova	758.8	22	18	coperto, mosso
Venezia	758.1	25	14	cop., legg. mosso
Firenze	758.6	26	9	mezzo coperto
Ancona	759.7	25	11	¼ cop., legg. mosso
Bologna	758.0	27	12	tre quarti coperto
Napoli	759.6	23	15	¼ coperto, calmo
Taranto	759.0	22	14	¼ cop., legg. mosso
Palermo	760.9	20	15	coperto, calmo
Catania	760.6	24	14	¾ cop., legg. mosso
Cagliari	760.9	21	12	sereno, legg. mosso
Tripoli	759.7	21	17	piovoso, mosso
Messina	760.1	23	12	cop., legg. mosso
Trento	756.4	23	8	piovoso
Fiume	758.0	23	12	coperto, mosso
Bari	758.9	20	14	¼ coperto, calmo
Sanremo	756.6	22	15	cop., legg. mosso
Bengasi	759.8	30	19	¼ cop., legg. mosso
Rodi	758.9	22	17	coperto, calmo

Le condizioni di Gandhi

al diciottesimo giorno di [illegible]

BOMBAY

Il dott. Ansary, medico curante di Gandhi, ha fatto ritorno da Poona ove ha accuratamente visitato il Mahatma, che si trova in condizioni di estrema debolezza.

Il medico ha dichiarato che esse non sono affatto anormali in un individuo che digiuna da 18 giorni. Ha potuto però fare la confortante constatazione che il cuore e il polso di Gandhi sono eccellenti, sebbene la sua voce si è trasformata in un flebile lamento inarticolato. Inoltre non vi è per ora alcun timore di alterazione [illegible]

Sinistro ferroviario a L[illegible]

Cinque morti e 40 feriti

LONDRA

Un deragliamento si è verificato presso la stazione suburbana di [illegible]nes Park. Poco dopo, il treno deragliato è stato investito da un convoglio sopraggiunto, che ha provocato [illegible]ri danni. Si hanno a deplorare 5 morti e 40 feriti. Sul luogo del sinistro sono rapidamente affluite autoambulanze, con medici e infermieri che hanno trasportato i feriti negli ospedali circonvicini.

La settimana di "ferro,, del campionato di calcio

"Juventus,, pareggia con l'"Ambrosiana,, nella burrascosa partita di Milano

Il ben munito campo del Padova violato per la prima volta dal Bari

I RISULTATI

NAZIONALE A

...-Napoli 1-1
...osiana-Juventus 2-2
...-Milan 0-0
...Padova 2-1
...ercelli-*Genova 2-0
...no-*Pro Patria 3-2
...-Fiorentina 1-0
...andria-Bologna 2-0

NAZIONALE B

...-Cagliari 1-0
...rdarenese-*Pistoiese 2-1
...*Modena 1-0
...nta-Serenissima 2-1
...rno-Comense 4-2
...ra-Legnano 2-0

LA CLASSIFICA

NAZIONALE A

	Matches G.	V.	N.	P.	Goals F.	P.	P.
	29	21	4	4	66	19	46
...ana	29	16	8	5	69	45	40
	29	13	11	5	58	26	37
	29	13	10	6	47	26	36
	29	14	6	9	46	31	34
	29	12	8	9	56	40	32
...na	29	13	6	10	42	32	32
	29	11	8	10	55	52	30
	29	10	8	11	50	51	28
	29	10	8	11	35	39	26
	29	11	5	13	33	52	27
	29	10	7	12	26	43	27
	29	7	12	10	39	42	26
...elli	29	11	3	15	37	50	25
...dria	29	8	7	14	32	49	23
	29	7	5	17	33	71	19
...ria	29	6	4	19	38	63	16
	29	5	6	18	31	59	16

NAZIONALE B

	Matches G.	V.	N.	P.	Goals F.	P.	P.
	29	21	4	4	46	17	46
	27	19	6	2	57	19	44
	27	15	4	8	44	29	34
	26	13	7	6	52	34	33
	27	11	8	8	33	41	30
	27	11	7	9	41	37	29
...ese	28	11	6	11	34	43	28
...dar.	27	12	3	12	42	45	27
	28	11	5	12	49	44	27
	27	8	8	11	42	45	24
	27	7	8	12	28	40	22
...ma	28	9	4	15	36	37	22
	28	7	8	13	35	49	22
	27	8	5	14	46	44	21
	27	7	5	15	32	55	19
	27	6	6	15	27	36	18
	27	6	6	15	29	54	18

[R]oma-Napoli 1-1

ROMA, 25

...periodo di alterne vicende, poi ...a una nuova poderosa offen-...urra, che culminava con una ...azione che dava al Napoli, ar-...ravisi, il prezioso goal, un mi-...rca prima della fine del primo

...resa, invece, vedeva partire per ...l'attacco gli azzurri e la Roma ...retta per buoni venti minuti a ...a denti stretti dalle conti-...rsioni degli ospiti nell'area di ... Un'azione sviluppata su cal-...golo fruttava al 22.o minuto il ...pareggio per la squadra gial-...ad opera di Fasanelli e segnava ...della controffensiva dei romani, ...imbaldanziti dal successo, si ...ano furiosamente alla ricerca ...della vittoria. Era allora che ...tornava a chiudersi in quella ...fesa, che già gli aveva permes-...rimo tempo di rintuzzare le vel-...maniste ed ancora una volta il ...emo tornava a far parlare di sè ...no mirabolanti gesta. Una vera ...veniva inalzata dagli ospiti di-...la rete di Cavanna e la partita ...odava su quel risultato di pari-...entrambe le squadre possono ci-...titolo d'onore.

[Ales]sandria-Bologna 2-0

ALESSANDRIA, 25

...ogna non è riuscito a vincere ...sandria di fronte ad una difesa ... Il primo goal dei grigi è stato ... al 15.o minuto, da Riccardi, ...to ad un calcio di punizione. ...uti dopo, Cattaneo con una ma-...rovesciata infila l'angolo destro ...te di Gianni. Per il rimanente ...rtita, il risultato non muta, e ...inizio baldanzoso dei rosso-...l'Alessandria, completissima, si ...uperiore agli avversari.

[...]rion-Cagliari 1-0

POLA, 25

...ltato di 1 a 0 non ci ha sor-...rchè avevamo previsto di quali ...oni sarebbero stati animati i ...ri di Cagliari. Si sa come an-...facciano parte di quel gruppo ...dal quale gruppo dovranno ...alla fine del campionato le due ...ni che andranno ad aggregar-...schiera delle squadre di prima ...e. Questa poco bella prospetti-...grava tanto sui polesi come su-...iti, ha infuso alle due compagi-...dore che nasce dalla dispera-...

...si trovavano sul campo due ...che domenica furono gratifica-...n sei goals rispettivamente dal-...nta e dalla Sampierdarenese. ...e due erano decise a cancellare ...brutto scacco. Tutto ciò è val-...re alla partita un ritmo movi-...ssimo. I 22 uomini si sono im-...e fondo.

...r gli ospiti una vittoria sareb-...la salvezza definitiva, per i ...una sconfitta avrebbe voluto di-...l'addio a tutte le speranze. ...primo tempo gli ospiti dimostra-...na certa superiorità, ma nella ...metà del gioco i polesi si so-...resi molto bene e si sono imposti ...mente cogliendo una vittoria me-...col goal segnato da Luciani al ...inuto. Arbitro Carminati di Mi-

...**e Ciclisti Triestini.** La conferen-...il signor Spiridione Giraldi do-...tenere martedì sera e che venne ...verrà tenuta domani sera alle ...recise. L'ingresso è libero anche ...tizzanti.

Bari - Padova 2-1

PADOVA, 25

Di fronte ad un pubblico abbastanza numeroso, la odierna partita ha registrato la prima sconfitta del Padova sul suo terreno.

Fin dall'inizio della partita, che è diretta dall'arbitro Bevilacqua di Viareggio, attaccano i bianco-scudati, ma sono gli ospiti che riescono a segnare per primi al 6' minuto, per merito di Ferrero. Il pareggio arriva però dopo soli otto minuti. I patavini usufruiscono di una punizione a quaranta metri dalla rete avversaria. Tira Foni a mezza altezza. Il pallone viene raccolto di testa da Tansini che devia in rete.

La squadra concittadina poi domina nettamente nei secondi 45 minuti di giuoco, ma con esito negativo. I baresi, invece, al 31' minuto acciuffano la vittoria per merito di Ferrero, il quale, sfuggito a Calligari, approfitta che il terzino Foni indugia nell'intercettare e con un tiro veramente forte batte per la seconda volta il portiere padovano.

I concittadini, nonostante tutti i loro sforzi, non riescono ad approdare a nulla.

Torino-Milan 0-0

TORINO, 25

Quella di oggi è stata una partita interessante ed avvincente, al termine della quale le due squadre si sono trovate a porte inviolate.

Nei primi minuti di gioco, la rocca milanese è subito in pericolo per un tiro di Busoni. Il gioco prosegue quindi brillante e velocissimo. Di fronte ai reiterati attacchi del Torino, il Milan si difende a denti stretti; subisce molti calci d'angolo, ma senza niente di fatto.

Nella ripresa, il gioco peggiora, per quanto le redini della partita siano sempre nelle mani del Torino. Tiri di Bò, Bertini e Busoni, che hanno per bersaglio Compiani, creano delle mischie nell'area granata rosso-nera, ma senza esito.

Il campionato di volata

Ecco i risultati del campionato provinciale di volata, per le partite disputate ieri sul campo di Cologna:

Augustus-G. E. I. A. 4-0; Casciana-Vedetta Veloce 2-0; Casalini-G. E. T. 9-3; A. C. E. G. A.-Tranviario 5-2.

Juventus-Ambrosiana 2-2

MILANO, 25

Alle 15 precise l'urlo assordante dei 30.000 e più spettatori saluta l'ingresso delle squadre in campo. I primi dieci minuti di gioco si concludono con una prevalenza dei locali. Al 18.o minuto sboccia improvviso il punto dei campioni: un fallo di Allemandi provoca un calcio di punizione, che Orsi fa pervenire sul groviglio di teste: è quella di Varglien II che per primo colpisce la palla, gettandola nell'angolo sinistro della rete milanese. Il primo tempo termina con 1 a 0.

Il secondo tempo si inizia con un attacco della Juventus. Cambiamento di scena. E' l'Ambrosiana che si porta ora all'attacco. La riscossa è segnata dapprima da Rivolta e il tiro che la conclude impegna seriamente Combi, che tuttavia para abilmente.

Al 15.o minuto la palla proveniente dal settore destro dell'attacco giungeva a Levratto, mentre alle spalle dell'arbitro Melandri, Serrantoni colpiva con un calcio Ferrari, che non reagiva. Merita citare questo episodio, perchè il mezzo-destro nero-azzurro è stato in seguito uno dei più infuriati contro l'arbitro, dopo l'azione del secondo goal juventino.

Il gioco intanto continuava. La palla spioveva sulla mischia davanti alla porta e Meazza, volgendo le spalle al goal, effettuava una rovesciata che sorprendeva nettamente Combi. Immaginate gli sviluppi della partita se l'arbitro avesse potuto rilevare la scorrettezza di Serrantoni... Il goal sollevò un boato sulle gradinate. Passavano una decina di minuti di superiorità nero-azzurra. Poi il gioco era fermato a metà campo per un fallo su Borel, che a molti parve inesistente. Varglien I piazzava la palla e calciava, mandando a Sernagiotto; puntata fulminea del minuscolo estremo-destro juventino e Ceresoli era battuto.

La Juventus si trovava nuovamente in vantaggio, ma il goal suscitava una tempesta. La folla fu tutta un solo coro di proteste. L'azione aveva sorpreso la difesa milanese, che si attendeva il fischio di ripresa del gioco, fischio che a quanto pare non venne. I giocatori si univano alle proteste e fra i più accesi era Serrantoni, che pur aveva sulla coscienza l'episodio raccontato più sopra. Gli animi si inasprirono e la folla si infuriò di sdegno. L'arbitro parve un fuscello dondolante nella tempesta. La partita divenne estremamente difficile da guidare e per poco si temette che essa dovesse finire malamente. Ma è una provvidenza che pensa a tutto.

Al 34.o minuto un calcio di punizione veniva concesso ai nero-azzurri per un fallo contro Meazza al limite dell'area di rigore. Levratto fu lesto ad approfittarne. Portò la palla al punto di tiro e calciò prontissimo, prima che gli avversari formassero lo sbarramento, e Combi era battuto.

Si deve dire che la folla, pur accogliendo con giubilo il nuovo pareggio, non fu persuasa, come non era stata persuasa del goal di Sernagiotto.

Le partite fra assicuratori

Generali - Securitas Esperia 0-0

Molto pubblico ha assistito ieri alla partita tra i «bianchi» cittadini delle Assicurazioni Generali e i «verdi» della «Securitas-Esperia» di Roma, folla in maggior parte composta da romani venuti a Trieste per restituire la visita fatta loro recentemente nella Città Eterna dalle nostre Assicurazioni e dal personale del nostro Istituto assicuratore.

Tra i numerosi presenti abbiamo notato il camerata Piero Sponza, presidente del Direttorio Giuliano della F. I. G. C., il comm. Ara, il comm. Coen, il comm. Odevaine, il gr. uff. Brandi, il comm. Marzano, il cav. Mareni, il cav. uff. dott. Bidoli, il dott. Abeatici, tutti delle Assicurazioni Generali di Trieste; tra gli ospiti della Securitas Esperia, il cav. Luzzati, il rag. Patricola, il cav. Sansoni (allenatore della squadra) e il rag. Musso.

La squadra romana è piaciuta per la sua organicità, ma l'attacco, come quello triestino, si è dimostrato sfuocato e slegato. Sono emersi particolarmente il terzino Sansoni e suo fratello, centro sostegno.

La squadra triestina, quantunque rinforzata per l'occasione con alcuni nuovi elementi, ha tradito l'attesa e ha giuocato al disotto del suo reale valore. Specialmente la linea d'attacco avrebbe potuto far qualcosa di più che sprecare preziosi palloni. Soprattutto ha nociuto al giuoco offensivo delle Assicurazioni Generali: Segain, che nel voler insistere nel giuoco individuale, ha permesso all'avversario di allontanare le minaccie e, su immediati capovolgimenti d'azione, di portarsi pericoloso nelle vicinanze della rete triestina. In uno di questi contrattacchi quasi un goal portava in vantaggio i romani, se un compiacente paletto non si fosse incaricato di respingere un bolide di Piccaglia. Ottimi ma discontinui si sono mostrati i reparti di difesa e di centro, nei quali sono emersi Moradei, Menon e Tomasich II. In complesso, la partita è piaciuta per l'ardore combattivo e generoso dei due undici.

Per la cronaca, nel primo tempo i triestini hanno usufruito di tre corner senza effetto (al 10.o, al 16.o e al 29.o), mentre al 40.o Rossi, solo davanti al portiere e in una posizione favorevole per calciare s'incaricava di mandare oltre la sbarra un sicuro pallone da rete. Nella ripresa all'11.o l'Esperia calcia sul palo, mentre al 30.o e al 40.o si registra un calcio d'angolo nullo per parte. Negli ultimi minuti le Assicurazioni Generali giuocano con maggior decisione, ma la fine tronca un'azione in area romana, trovando le squadre a reti inviolate. Ha arbitrato egregiamente la cavalleresca partita Pennacchi, coadiuvato da guardalinee dagli arbitri Giorgetti e Frank del Gruppo «G. Godina».

Securitas Esperia: Gallerani; Sansoni e Pisanelli; Campagna, Sansoni II e Melappioni; Piccaglia, Bevilacqua, Corona, Carlesimo e Di Santo.

Assicurazioni Generali: Sossi; Costantini e Moradei; Menon, Tomsich II e Santon; Rossi, Segaia, Tomsich I, Troier e Landi.

Il Giro ciclistico d'Italia

Meini primo nella tappa Udine-Bassano

Binda guadagna due minuti in salita

BASSANO, 25

La terz'ultima tappa, Udine-Bassano (km. 212.200) era una delle più interessanti del Giro, perchè nel suo percorso comprendeva la salita di Pian del Cansiglio, valevole per dare vantaggio ai migliori scalatori. Infatti, erano concessi due minuti a chi per primo raggiungesse la vetta, un minuto e mezzo al secondo e un minuto al terzo.

Gara d'attesa

Alle 8.35 il Prefetto di Udine ha dato il «via» ai 52 «girini» superstiti all'imbocco del viale Porta Venezia, mentre una folla salutava i corridori.

Dato il segnale di partenza, il plotone si è lanciato veloce verso Codroipo, mentre cominciava a cadere la pioggia. In testa è Binda, più battagliero che mai. Ma a Codroipo piove a dirotto e, in vista della prossima fatica, l'andatura rallenta.

A Pordenone (km. 48) il gruppo è ancora compatto. Il premio di traguardo è vinto da Grandi. Poco dopo smette di piovere. I corridori si tolgono le mantelline e ricompaiono le maglie multicolori. La media si è mantenuta più che modesta. Fra Pordenone e Sacile non si è marciato a più di 21 km. all'ora.

Si attraversano ad una ad una tutte le località rese celebri dalla grande guerra e si arriva a Vittorio Veneto (km. 79.300) che il gruppo non ha perduto se non qualche unità di secondo ordine. Ma qui comincia appunto la salita che porta all'osteria della Crocetta e al Pian di Cansiglio, che si trova a 1123 m. di altezza.

Al Pian di Cansiglio

Lungo l'erta il gruppo si allunga sempre più e molti non reggono all'andatura dei primi. Ad un chilometro dalla vetta, Binda balza al comando e accelera, sicchè alla sua ruota rimangono soltanto Bovet, Bertoni, Vietto ed Erba. A pochi metri dal culmine, Binda si stacca e passa primo, seguito nell'ordine da Bovet e Bertoni.

Nella successiva discesa incominciano i ricongiungimenti dei ritardatari e a Belluno e poco più oltre, a Feltre, il gruppo è ridiventato compatto.

Essendo Alfredo Binda arrivato primo sul culmine, guadagnando altri due minuti di abbuono su Demuysère, che a sua volta si è accontentato di mantenere inalterato il proprio distacco da Piemontesi, la corsa ormai langue in attesa di disputare la vittoria di tappa in volata.

A Possagno, infatti, il plotone di testa è ancora assai numeroso. Le posizioni non mutano più fino a Bassano. In vista dello striscione del traguardo i corridori si piazzano febbrilmente per l'ultimo scatto. Demuysère e Loncke fanno il gioco di Meini, che riesce ad aver ragione di Cornez, che aveva attaccato veloce sul rettilineo di arrivo. Così Meini, agli ultimi posti in classifica generale, ottiene la sua seconda vittoria di tappa.

L'ordine d'arrivo

Ecco l'ordine di arrivo della tappa:

1) Meini Ettore, che impiega ore 7.35'16" a percorrere la tappa Udine-Bassano di km. 213, alla media oraria di chilometri 28.071 (agli effetti della classifica il tempo è di ore 7.34'16"); 2) Cornez in ore 7.35'16"; 3) Loncke, idem; 4) Rimoldi, idem; 5) Bovet, per bonifica essendo arrivato secondo in salita, il tempo è di ore 7.33'46"; 6) Olmo; 7) Cipriani; 8) Piemontesi; 9) Stoepel; 10) Bertoni, per bonifica, essendo arrivato terzo in salita, il tempo è di ore 7.34'16"; 11) Canazza; 12) Andretta (primo degli isolati); 13) Grandi; 14) Lalle (secondo degli isolati); 15) Sella; 16) Binda Alfredo, per bonifica, essendo arrivato primo in salita, il tempo è di ore 7.33'16"; 17) a pari merito in ordine alfabetico, col tempo di ore 7.35'16", seguono altri 23 corridori.

Classifica generale: 1) Binda Alfredo, ore 95.31'46"; 2) Demuysère, ore 95.40'20"; 3) Piemontesi, ore 95.44'17"; 4) Bovet, ore 95.47'3"; 5) Grandi, ore 95.49'19"; 6) Moretti, ore 95.54'2"; 7) Geier, ore 95.55'3"; 8) Stoepel, ore 95.56'8"; 9) Cipriani, ore 95.58'14"; 10) Erba (primo degli isolati), ore 95.58'16".

Fervida preparazione di atleti triestini

per le gare sollevamento pesi

Com'è noto, entro il mese di giugno avrà luogo nella nostra città, a cura del Comitato Giuliano della F. A. I., una gara d'incoraggiamento per i sollevatori di pesi. Frattanto il presidente del Comitato, sig. Schillani, accompagnato dall'arbitro federale sig. Boccoli, ha iniziato un giro d'ispezione alle palestre cittadine, nelle quali si vanno forgiando le promesse della pesistica giuliana.

Prima ad essere visitata è stata la sede del Gruppo Sportivo dei Vigili al fuoco, dove il bravo Tomat, già brillante cultore dell'atletica leggera, cura diligentemente un forte numero d'atleti promettentissimi. Il Gruppo dei Vigili pesisti che fanno parte della sezione atletica pesante dell'Ass. fascista Pubblico Impiego, diretta dal rag. Porto, si è esibito in varie prove, dimostrando di aver raggiunto un ottimo punteggio e, quel che più conta, di aver migliorato sensibilmente lo stile. Particolarmente ha impressionato l'allievo Vatta, che è riuscito ad alzare i 120 kg. con ottimo stile. Si sono distinti inoltre Saina, Marsini, Schillani, Rauter e il noto campione Apollonio, il quale è deciso a superare di gran lunga le misure registrate nei recenti campionati regionali. Dopo aver felicitato l'istruttore e i bravi atleti per l'alta passione verso l'atletica pesante, che li anima, il presidente giuliano della F. A. I. ed il signor Boccoli hanno lasciato la sede, promettendo una nuova loro visita.

L'"Amatori,, rugby di Milano

che domenica giocherà a Trieste

Domenica Trieste ospiterà i campioni d'Italia di Rugby. L'«Amatori» di Milano, squadra di assi, darà spettacolo di bel gioco allo Stadio del Littorio. Lo squadrone milanese è composto quasi totalmente di giocatori nazionali: di fatti solamente tre sono i giocatori che non hanno ancora rivestito la maglia azzurra della rappresentativa italiana.

Passiamo in rivista le principali doti dei vari giocatori: estremo: Morimondi (nazionale). Atleta robusto e agilissimo. Presa sicura della palla, arresto inesorabile sull'uomo, calcio potente e massima calma. Trequarti: Cazzini (nazionale). E' indiscutibilmente il più classico trequarti ala italiano, contropiede sconcertante, finte e smarcamenti repentini, sa usare il calcio con precisione e potenza, i suoi arresti alle gambe dell'avversario sono perfetti. Agosti (nazionale). Dotato di particolari virtù di scatto e di intuizione è senza dubbio, specialmente in incontri dimostrativi, il più spettacolare. Lodigiani: Sa collaborare egregiamente coi compagni negli attacchi e si fa rimarcare per i suoi energici interventi e per i suoi sicuri drop-goal. Cesani (nazionale): atleta brillante in ogni ramo di specialità; velocista e saltatore non comune è pericolosissimo per qualsiasi difesa, calciatore preciso. Mediano d'apertura: Aimondo (nazionale): è il più estroso e nel contempo il più brillante giocatore italiano. Per lui il rugby è tutta un'eleganza stilistica. E' un fine e consumato tattico. Mediano di mischia: Campagna (nazionale). A 16 anni ha giocato il primo incontro di rugby nel dopoguerra e da allora è sempre sulla breccia. Energico e tattico è affiatato con gli avanti e con le linee arretrate.

Avanti: dott. Paselli (capitano della nazionale): consumato tattico ed energico condottiero, abile nella ripresa delle rimesse laterali e specialista nella partenza in dribling. Montoli: gioca pure all'ala e conosce il gioco alla perfezione, veloce e potente nel sostenere gli attaccanti e nell'aiutare la difesa con continuità. Barzaghi (nazionale): uno dei più anziani dal pacchetto di mischia dell'Amatori poderoso alla mischia chiusa, efficacissimo in quelle aperte e nelle rimesse laterali. Crespi (nazionale): ha delle qualità superiori per un avanti di classe, scatto felino che lo fa distinguere, belle in touches, sempre pronto in mischia, sa arrestare i più pericolosi attacchi. Allevi (nazionale): è un duro a morire dei primissimi ruggers, possiede delle qualità e capacità eccezionali. Tagliabue (nazionale); Vecchio e Di Bello (nazionale) formano la prima linea di mischia, che è senza dubbio il più efficace ed omogeneo reparto degli avanti. Tutti e tre sono meravigliosi atleti sempre sulla palla e sempre primi in mischia e hanno formato un congegno che viene invidiato anche dalle squadre inglesi e francesi. Questo è lo squadrone che il pubblico triestino domenica potrà ammirare ed apprezzare.

Il Moto Club Trieste a Padova. Il Moto Club Trieste indice per domenica 28 maggio, una gita sociale alla volta di Padova, per incontrarsi coi soci reduci dal raduno dei centauri di Roma. Partenza alle 6 dal Caffè Fabris. Arrivo a Padova alle 11 e ritrovo al Ristorante «Al Chianti». Nel pomeriggio visita della città di Venezia in unione alla squadra reduce da Roma.

La Lario di Como vittoriosa

alle regate internazionali di Bruxelles

BRUXELLES, 25

Sul Canale di Terzeunen si sono disputate oggi le regate internazionali alle quali hanno partecipato numerose rappresentanze straniere e la Lario di Como, che ha preso parte ai due di punta senza timoniere. Gli italiani De Col e Branchi sono riusciti ad imporsi nettamente in questa corsa, battendo con diverse imbarcazioni di vantaggio il Circolo delle Regate di Bruxelles, il quale a sua volta ha preceduto lo Sport Nautico di Anversa e la Società Nautica di Parigi.

La corsa, disputata su 1500 metri, è stata interessante soltanto fino a metà del percorso; poi, avendo gli italiani assunto il comando, essi riuscivano ad aumentare progressivamente il vantaggio sui belgi per vincere senza essere inquietati per oltre due imbarcazioni, compiendo il percorso in 6'26".

Ragno campione di spada

al torneo nazionale di Ferrara

FERRARA, 25

Oggi si sono svolte le finali del campionato italiano di spada che hanno dato i seguenti risultati: 1) Ragno Saverio di Venezia, punti 15; 2) Riccardi Franco di Milano, punti 14; 3) Brusati Giancarlo di Milano, punti 9; 4) Minoli Renzo di Milano, punti 8 e 4 stoccate; 5) Terlizzi Rodolfo di Firenze, punti 8 e 8 stoccate; 6) Visconti Mario di Genova, punti 6 e 4 stoccate; 7) Rastelli Giorgio di Milano, punti 6 e 5 stoccate; 8) Battaglia Roberto; 9) Mercadante

Il torneo tennistico del Pubblico Impiego

Nella giornata di ieri si sono svolte sul campo del Viale Regina Elena, col seguente risultato, le partite: Melingò-Sacerdoti c. Contieri-Benvenuti e Armani-Sacerdoti c. Benussi-Benvenuti, vinte dalle coppie Contieri-Benvenuti per 6-1, 6-1 e Benussi Benvenuti per 6-4, 6-4. Quest'oggi, alle 13.45 si giocherà il D. M. Todeschi-Milazzi c. Contieri-Benvenuti.

Il brillante successo della riunione a Zaule

organizzata dal Circolo Ippico Triestino

La riunione ippica svoltasi nel pomeriggio di ieri sul Campo ostacoli militare di Zaule è stata coronata da un pieno successo. Il Circolo Ippico Triestino, solerte organizzatore della riuscitissima manifestazione, può essere veramente lieto del fervore di consensi alla sua bella iniziativa e dei brillanti risultati tecnici conseguiti per l'abilità dei cavalieri e per il valore dei soggetti in lizza.

Anche il tempo ha voluto esser clemente verso la riunione ippica, favorendo l'affluenza del pubblico sul magnifico e ampio campo militare di Zaule.

Gli intervenuti

Fra le personalità intervenute abbiamo notato S. E. Ago, Comandante del Corpo d'Armata; il Gen. conte comm. Ponza di San Martino, ispettore militare ippico del Corpo d'Armata; il Vicepodestà comm. Gabetti; il Console Gen. Diamanti; il barone Cerame, ispettore regionale della F. N. S. E.; il col. conte Gastinelli, comandante del Reggimento Cavalleggeri di Alessandria; il col. Berti, comandante del Reggimento Cavalleggeri del Monferrato; il col. Valerio, comandante del 23.o Reggimento artiglieria da campagna; il col. Corte, comandante del 10.o Reggimento artiglieria pesante; il sig. Enrico Paolo Salem, presidente della Società Caccia Cavallo delle Venezie; il barone Leo Economo, «master» della stessa società; il ten. col. Sarri, comandante del R. Deposito allevamento equino di Lipizza; il ten. col. Santini; l'avv. Ricchetti, il nob. de Moraitini, il cav. Lichtensteiger, il dott. Goldschmid, il conte dott. de Nordis, l'avv. Turre, il prof. dott. Tedeschi e molti altri ancora di cui si sfugge il nome.

Nella tribuna d'onore e nei posti distinti, numerosissime sono le signore in eleganti toilettes. Vi è pure uno stuolo di brillanti ufficiali del R. Esercito e della M. V. S. N.

Fanno gli onori di casa il presidente del Circolo Ippico Triestino, avv. Gianfranco Tamaro; il segretario Giorgio Centa e il direttore tecnico cav. Pino Novi Ussai, infaticabili organizzatori della brillante riunione.

Lotte avvincenti

Alle 15 il gruppo dei concorrenti al Premio Noghere si porta al centro del campo, dov'è la giuria, presieduta dal Gen. conte Ponza di San Martino, e di cui fanno parte, oltre alle principali personalità sopra citate, anche il segretario Giorgio Piccoli e il cronometrista Carlo Lican.

Poi s'inizia la riunione con la partenza di questo primo gruppo, composto di soci del Circolo Ippico Triestino con cavalli della Scuola di equitazione. Il percorso è di metri 2500. Quasi subito si delinea la lotta fra Ortolani, Ambrosi e Samengo. L'avvincente contesa si risolve con la vittoria di Ortolani su «Osilo», mentre Ambrosi, Samengo e Stavro-Santarosa conquistano, nell'ordine, le piazze d'onore.

La seconda gara è il Premio Monte d'Oro, cross-country per cavalli di mezzo sangue, metri 3500. La disputatissima competizione vede in equilibrata lizza i due valenti ufficiali, maggiore Bartiromo e cap. Belledonne. Questo ultimo si fa luce nella dirittura opposta all'arrivo con un magnifico galoppo allungato del cavallo «Perle», tagliando poi vittorioso il traguardo finale.

Le ardite amazzoni

Interessantissima la terza gara, Premio delle Amazzoni, percorso a tempo, metri 800 con otto ostacoli.

Si cimenta per prima nell'avvincente gara la signora Bruna Beltrame sul suo cavallo «Sandor». L'intrepida amazzone, che cavalca all'americana, dimostra di poter rivaleggiare con gli uomini in sicurezza e abilità. Seguono poi, nelle successive prove a cronometro, Bianca Maria Carniel-Oblath su «Cervo», Ines Barich su «Miss Bleu», Martha Zawerthal-Dupmejer su «Fiordaliso», Giuliana de Pangher-Manzini su «Parsifal», Ina Sevastopulo su «Bluff» e poi ancora Bruna Beltrame su «Eros».

Come risulterà dalla graduatoria per tempi, le valenti amazzoni si sono così classificate: 1) Bruna Beltrame su «Eros»; 2) Martha Zawerthal-Dupmejer; 3) Bianca Maria Carniel-Oblath; 4) Ines Barich.

Nel Premio Miramare, cross-country per cavalli puro sangue, metri 4000, bellissima e incerta è la lotta fra il magg. Zaninoni, il cap. Dèssy e il ten. Filippucci. Dapprima è al comando il magg. Zaninoni su «Papavero», tallonato dal cap. Belledonne su «California», cui segue, vicinissimo, il ten. Filippucci su «Cembra». Al passaggio dell'ostacolo presso le tribune, si scioglie la fascia contentiva di una caviglia a «California», sicchè il cap. Belledonne è costretto a rallentare l'andatura. Vince brillantemente il magg. Zaninoni; secondo il ten. Filippucci.

La gara per pattuglie

La riunione è chiusa dal Premio S. Giorgio: percorso a tempo per gruppi; un master e cinque cavalieri, metri 1500, 11 ostacoli.

Parte per prima la pattuglia del Circolo Ippico Triestino (master Giorgio Centa), che compie il percorso in perfetta fusione, ma con andatura non eccessivamente veloce. Segue la squadra del 23.o Reggimento Artiglieria da Campagna (master col. Valerio), che poi ripeterà la prova per errore di percorso e si piazzerà prima nel gruppo cavalli di proprietà. Effettuano quindi, successivamente, la prova a tempo: la Centuria Cavalleggeri Avanguardisti (master cad. Ambrosi), il Circolo Ippico Triestino (master cav. Novi-Ussai), il Reggimento Cavalleggeri Monferrato (master cap. Ajroldi) e il Reggimento Cavalleggeri Alessandria (master magg. Rezzaghi).

Tutte le pattuglie si fanno ammirare per la valentia dei cavalieri nel superamento degli ostacoli e nell'ottimo assieme, specialmente nel «finish» sulla dirittura d'arrivo.

La premiazione

Ultimate le gare, ha avuto luogo la premiazione dei concorrenti. I cavalieri e le amazzoni si sono radunati nello spiazzo dinanzi alla tribuna d'onore, dove, fra gli applausi del pubblico, è avvenuta la proclamazione dei vincitori, fatta dal segretario della giuria sig. Giorgio Piccoli.

La gentile consorte di S. E. il Generale Ago ha consegnato ai vincitori i ricchi premi. Il pubblico ha poi sfollato il campo, commentando favorevolmente il magnifico successo della riunione indetta e organizzata dal fiorente Circolo Ippico Triestino, non solo per mettere in luce i migliori elementi della nostra Regione, ma soprattutto per diffondere la passione per lo sport ippico.

La classifica ufficiale

Premio Noghere: 1) sig. Aldo Ortolani su «Osilo», Coppa grande; dono della Scuola triestina di equitazione; 2) cad. Guido Ambrosi su «Braccale», portasigarette d'argento, dono del sen. conte Salvatore Segrè-Sartorio; 3) sig. Norberto Samengo su «Rilievo», portacenere d'argento, dono del nob. Camillo de Moraitini; 4) caposquadra Gian Carlo Stavro-Santarosa su «Bianchina», penna stilografica e matita, dono del gr. uff. prof. dott. G. Segre.

Premio Monte d'Oro: 1) cap. Enrico Belledonne su «Perle», Coppa grande, dono di S. E. il Prefetto di Trieste; 2) magg. di S. M. cav. Salv. Bartiromo su «Piotto», portasigarette da tavolo in argento, dono del comm. Riccardo Zawerthal.

Premio Miramare: 1) magg. cav. Ugo Zaninoni su «Papavero», Coppa di argento, dono del sig. Umberto Beltrame; 2) ten. Pippo Filippucci su «Cembra», orologio da tavolo, dono del dott. Ambrogio P. barone Ralli.

Premio Amazzoni: 1) signora Bruna Beltrame su «Eros», cofanetto in metallo cesellato, dono di S. A. R. il Duca d'Aosta; 2) signora Martha Zawerthal-Dupmejer su «Fiordaliso», coppetta di argento, dono del dott. Guido Goldschmid; 3) signora Bianca Maria Carniel-Oblath su «Cervo», piatto decorativo, dono del prof. dott. Oscar Oblath; 4) signorina Ines Barich su «Miss Bleu», matita d'oro, dono della Centuria Avanguardisti Cavalleggeri.

Premio San Giorgio: I Gruppo (cavalli di proprietà): 1) classificato 23.o Reggimento Artiglieria da Campagna, grande Coppa d'argento, dono del sig. Enrico Paolo Salem, presidente S. C. C. V., al master col. cav. uff. Alessandro Valerio medaglia d'oro, dono di S. E. il Generale gr. cr. Pietro Ago; ai componenti la pattuglia: ten. col. T. Santini, portasigarette, dono del barone Leo Economo; cap. Mario Sabini, portasigarette, dono del bar. Leo Economo; cap. E. Belledonne, portasigarette, dono del cav. O. Lichtensteiger; ten. M. Dino Guida, portasigarette, dono del dott. G. Jachia; ten. P. Filippucci, portacenere, dono del sig. G. Stavro-Santarosa. II classificato: Circolo Ippico Triestino, al master cav. Pino Novi-Ussai medaglia d'argento, dono della Provincia; ai componenti la pattuglia: magg. cav. S. Bartiromo, magg. cav. P. Zani, sig. Carlo Beltrame, sig. N. Lorenzon, sig. G. Fera, medaglie d'argento, dono del cav. G. Sardi.

II gruppo (cavalli militari): 1) al master cap. Giuseppe Ajroldi, del Reggimento Cavalleggeri Monferrato, medaglia d'oro della Federazione Sports Equestri; ai componenti la pattuglia: cap. M. Fusacchia, cap. L. Saini, ten. F. Ruffa, sottotenente Cutolo, sottotenente Bellotti, medaglie vermeil, dono del cav. Gualtiero Sardi.

Soprapremi:

Al cap. Enrico Belledonne, ufficiale appartenente alla Divisione Militare di Trieste, meglio classificato complessivamente, portasigarette da tavolo, dono del Generale comm. Aldo Aymonino, Comandante la Divisione Mil. di Trieste.

Ad Aldo Ortolani, socio del Circolo Ippico Triestino, meglio classificato complessivamente, medaglia d'argento, dono della Provincia di Trieste.

Al cad. Guido Ambrosi, meglio classificato complessivamente fra i concorrenti appartenenti ad un'associazione giovanile del P. N. F., medaglione, dono del comm. Stefano Johnson di Milano.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il sommergibile "Nereide,,
sceso in mare a Monfalcone

Ieri alle 10 ha avuto luogo al Cantiere di Monfalcone il varo del sommergibile «Nereide». Madrina della nave è stata la gentile consorte del capitano di vascello Carlo Alberto Coraggio, comandante della Scuola meccanici di Venezia, signora Luisa Coraggio Della Bianca.

Il sommergibile varato è il terzo della classe «Sirena». L'unità varata precedentemente a quella che ha preso il mare oggi ha nome «Naiade». Seguiranno l'«Anfitrite», il «Galatea» e l'«Ondina». Il sommergibile «Nereide» è lungo 61 metri, largo 5.70 e ha un dislocamento di 640 tonnellate.

Intorno all'esile ed armoniosa nave si sono raccolti, oltre a numerosi invitati e ufficiali sommergibilisti, molti operai e le loro famiglie. Il «Nereide», pavesato a festa, pochi minuti prima dell'ora fissata era pronto per il varo. La benedizione alla nave è stata impartita da mons. Sirotti, Amministratore apostolico di Gorizia. Quindi, tra la commossa attenzione dei presenti, la gentile madrina ha tagliato il cordone che trattiene gli ultimi scontri, facendo cadere nello stesso tempo la bottiglia dello spumante.

Quasi contemporaneamente al taglio del nastro, l'elegante mole d'acciaio si è mossa ed ha iniziato, tra gli applausi della folla ed ai fischi delle sirene, la discesa verso il mare. Il varo, come sempre, è riuscito alla perfezione e pochi momenti dopo il «Nereide» galleggiava sul tranquillo specchio del canale di Monfalcone.

Alla signora Luisa Coraggio la Direzione del Cantiere e la R. Marina hanno offerto fiori. Il comm. Augusto Cosulich ha anche offerto alla madrina l'ascia con la quale ha tagliato il nastro e un dono a ricordo del lieto avvenimento. Dopo il varo ha avuto luogo, al ristorante del Cantiere, un rinfresco.

Alla cerimonia erano presenti il Viceprefetto comm. Vendittelli, il comandante militare marittimo di Pola Ammiraglio di Divisione conte Castracane, il comandante la Divisione militare di Trieste Gen. Aymonino; il senatore Pitacco, il vicepresidente dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico gr. uff. dott. Guido Segre; il Podestà di Monfalcone comm. Coceani; il Gen. Francavilla in rappresentanza di S. E. Ago; il Questore comm. Laino; il Gen. Diamanti; il segretario politico di Monfalcone cav. Mortarini in rappresentanza del comm. Perusino; il col. Castrati; il col. comm. Rabbeno, direttore del Genio navale; il comandante del Porto col. Ascoli; il cav. ing. Pellegrini, capo dell'Ispettorato corporativo; il cap. di corvetta Mario Ronca, capo dell'Ufficio armi navali; il ten. La Stella in rappresentanza del col. De Romanis, comandante la Legione dei carabinieri e altri.

Del Cantiere di Monfalcone erano presenti, oltre al consigliere delegato gr. uff. Augusto Cosulich, il comm. Angelo Fano, l'ing. Di Stefano, il cav. uff. Tedeschi e tutti gli altri capi dei reparti e ingegneri.

Gli automobilisti a Redipuglia
e al Cippo Mussolini

La mattinata di ieri è stata dedicata dagli automobilisti partecipanti al grande Raduno nazionale del «Raci» a un devoto pellegrinaggio al Cimitero degli Invitti a Redipuglia e sui campi di battaglia.

Una colonna di oltre duecento vetture ha presso il via poco dopo le 9 dalla Piazza Duca degli Abruzzi, davanti alla sede del «Raci».

Dopo il rapido passaggio attraverso Monfalcone imbandierata e Ronchi dei Legionari sul vasto spiazzo davanti al Cimitero degli Invitti a Redipuglia, le macchine sostano. Il servizio d'ordine è colà egregiamente disimpegnato dai vigili urbani in alta tenuta, sotto la personale direzione del comandante Bugliovazzi.

In corteo gli automobilisti d'Italia salgono il Colle sacro agli Eroi della Terza Armata. Alla testa è l'azzurro labaro della direzione centrale del «Raci», seguito da tre grandi corone di lauro, quella del «Raci» e quelle degli automobilisti in congedo di Trieste e di Genova. Procedono poi l'on. marchese Parisio, commissario del «Raci», i componenti la direzione generale dell'ente, il subcommissario della sede di Trieste avv. Levi-Viola, il direttore cap. Finzi e infine i rappresentanti di tutte le sedi d'Italia del Reale Automobile Club. E' presente anche un foltissimo gruppo di automobilisti in congedo della sezione di Trieste, col presidente col. Cesare Bellini, e della sezione di Genova.

Il corteo, raggiunto il piazzale del colle di Sant'Elia, si dispone in ampio semicerchio intorno all'Ara, davanti alla tomba di Emanuele Filiberto Duca d'Aosta. Sono al centro le autorità e i vessilli. Tra l'intensa commozione dei presenti, mentre dal cielo cominciano a cadere grossi goccioloni, il cappellano militare celebra la Messa da campo. Dopo il rito, i presenti rendono omaggio alla tomba del Condottiero della Terza Armata, e depongono sull'Ara la corona di lauro.

Finita l'austera cerimonia, i partecipanti al pellegrinaggio sostano fra le mille e mille tombe degli Eroi, in devoto raccoglimento. Alle 10.45 la colonna automobilistica si rimette in moto per continuare la visita ai campi della gloria.

Dal Cimitero la colonna ritorna a Redipuglia e sale alle falde del Sei Busi, attraversando diversi ordini di trincee ancora ben conservate; sorpassa Doberdò completamente ricostruita, Devetacchi, e raggiunge il vallone, per sostare al cippo Mussolini.

Poi gli automobilisti riprendono la corsa verso Trieste, mentre un'altra colonna, quella della sede di Milano, prosegue per la Trincea delle Frasche, ove deporrà una corona di alloro con i nastri della città, sul cippo a Filippo Corridoni.

Oggi i partecipanti al raduno si recheranno in visita alle Grotte di Postumia e a Caccia.

Il primo Congresso giuliano
dei Sindacati comunicazioni interne

Domenica prossima, 28 maggio, alle 11, avrà luogo al Teatro Fenice, con l'intervento delle autorità cittadine e del presidente della Confederazione nazionale, la cerimonia inaugurale del Congresso generale ordinario convocato a sensi dell'articolo 14 e 18 dello Statuto dell'Unione interprovinciale della Venezia Giulia dei Sindacati comunicazioni interne. Le associazioni patriottiche, d'arma e corpo sono invitate a partecipare alla cerimonia con labari e gagliardetti. Al pomeriggio nella sede sociale, si terrà la prosecuzione dei lavori del Congresso, al quale parteciperanno tutti i fiduciari appartenenti ai Sindacati aderenti della Regione per la discussione dei problemi interessanti le categorie.

L'importante manifestazione sindacale raccoglierà per la prima volta, intorno alle gerarchie fasciste, la vasta categoria dei lavoratori delle comunicazioni interne e metterà in luce la grande efficenza dell'istituzione, la sua molteplice attività e l'alto spirito di attaccamento e di disciplina fascista e sindacale degli addetti a questa branca lavorativa.

Per l'inaugurazione dei Pili

In occasione dell'inaugurazione dei Pili monumentali, il Podestà dott. Pitacco ha ricevuto, nella giornata di ieri, i seguenti telegrammi:

«*Spiacente non potere assistere importante simbolica cerimonia inaugurazione Pili monumentali, invio mia più cordiale adesione.* - Suvich.

«Obbligato partecipare odierne cerimonie Fiume sarò rappresentato costì da presidente «Raci» fiumano avvocato Scarpa. Ossequi Podestà *Gigante*».

«Grato per cortese invito, duolmi non poter partecipare patriottica cerimonia causa impegni Udine. Invio deferente adesione e augurale saluto. - Vice preside Provincia Udine: *Morpurgo*».

«Ringraziando cortese invito cerimonia inaugurazione Pili associomi vivo fervore patriottica manifestazione. Ossequi Podestà *Salghetti*».

Riunione all'Associazione medica

Stasera alle 19.30, l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la 22.a riunione scientifica col seguente programma: 1) dott. G. Macchioro: «Esperienze con l'istamina nelle affezioni gastriche»; 2) prof. E. Freund: «Intorno alcuni repetti rari osservati in carcinomi basocellulari (carcinoidi ed espiteliomi pagetoidi - Darierr»). La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

IL DUCE PER TRIESTE
A Milano in cinque ore
L'istituzione di due rapidi con Venezia

ROMA, 25

Col 1.o giugno p. v. sarà istituita una nuova coppia di treni rapidi giornalieri tra Venezia e Trieste in coincidenza a Mestre coi rapidi pomeridiani R. 17 e R. 18 della linea Milano-Venezia, i quali, per tale motivo, dalla data stessa eseguiranno servizio viaggiatori a Mestre.

L'orario dei nuovi treni sarà il seguente: R. 78 Venezia partenza 20.57; Mestre arrivo 21.5, partenza 21.6; Trieste arrivo 23.10. R. 77 Trieste partenza 16.10; Mestre arrivo 18.14, partenza 18.15; Venezia arrivo 18.23. Tale orario consentirà di effettuare l'intero viaggio tra Trieste e Milano in sole 5 ore. L'istituzione dei citati treni rapidi coinciderà con l'andata in vigore delle maggiori agevolazioni concesse per il Giugno Triestino e varrà indiscutibilmente a favorire e incrementare l'afflusso dei visitatori a Trieste.

Con profonda gratitudine accoglie Trieste questo provvedimento ferroviario, che rapido, inaspettato, viene a compiere azione decisiva per l'intensificazione del movimento fra la nostra città e il resto d'Italia. Appunto per la sua provvida chiarezza, per la sua risoluta tempestività, noi vediamo in esso un nuovo segno dell'interessamento del Duce ai problemi vitali di Trieste e della caratteristica prontezza di visione con cui a quella meravigliosa mente si presentano quasi in un solo istante i problemi e la loro organica soluzione.

Certo, quanto avviene da alcuni giorni con attenta e benevola sollecitudine verso la città nostra, è degno di quell'altissimo intelletto. Il problema dell'accessibilità di Trieste al traffico dei viaggiatori era stato negli ultimi anni troppo unilateralmente impostato sopra un suo aspetto, importantissimo certo, ma che non lo conteneva tutto: il mantenimento di comunicazioni favorevoli con l'antico retroterra della città. E non mai si era veduto completamente l'altro aspetto del problema, oggi del pari vitale: la necessità di avvicinare Trieste, nella più ampia misura del possibile, ai grandi centri della vita italiana e a tutta la rete di comunicazioni che in essi converge. Forse nessuna città quanto Trieste aveva bisogno di un superamento rapido di distanze verso le zone più popolose e più operose della vita nazionale: non perchè Trieste sia in linea chilometrica tanto più lontana da essi, ma per la mancanza di importanti centri intermedi su tutto il lungo tratto Monfalcone-Mestre, mancanza che finora accresce il senso di distacco col rallentamento della continuità del traffico. Queste circostanze non potevano essere provvidamente superate se non con la decisione di creare un congiungimento di massima rapidità: ed è quello che ci è annunziato dalla fausta comunicazione della Stefani. In due ore si sarà da Venezia a Trieste, in cinque ore da Milano: questo ha effettuato la volontà del Duce.

La riconoscenza che già era profonda nei cittadini per la concessione generosa delle più ampie agevolazioni ferroviarie durante il periodo dei festeggiamenti, non può che accendersi di più vivo amore e di più felice esultanza per questo nuovo provvedimento benefico che rappresenta una conquista duratura della città in quello che le è più caro: il partecipare della più intensa e più attiva vita italiana. Rendiamo dunque onore alla grande vigile mente, d'onde ci viene questa nuova prova d'illuminata intuizione dei bisogni di Trieste e di affettuoso interessamento al fiorire della città.

I telegrammi di omaggio
per l'inaugurazione dell'Idroscalo

In occasione dell'inaugurazione del nuovo Idroscalo civile, sono stati spediti i seguenti telegrammi:

«Eccellenza Capo Governo - Roma. Inaugurando grande Idroscalo che sappiamo voluto da Vostra Eccellenza, gradisca nostro pensiero riconoscente e sensi fede in radioso avvenire ala italiana. - «*Sisa*» *e Magazzini Generali di Trieste*».

«Eccellenza Balbo - Roma. Inaugurando Idroscalo civile di Trieste, Vostra Eccellenza che volle nuova grandiosa opera e sormontò difficoltà non lievi, gradisca ricordo di devozione, di omaggio, di gratitudine. - *Magazzini Generali e «Sisa»*.

«Eccellenza Ciano - Roma. Inaugurandosi oggi, presenza S. A. R. Duca d'Aosta, Idroscalo civile Trieste, Vostra Eccellenza che consentì e appoggiò esecuzione nuova imponente opera, gradisca sensi devozione e omaggio, con auspicio di giorni felici per la fortuna avvenire dell'emporio triestino. - «*Sisa*» *e Magazzini Generali*».

Riunione del Sindacato musicisti

Il maestro cav. Federico Bugamelli, commissario straordinario del Sindacato musicisti, invita gli iscritti a una prima adunanza che si terrà domani, sabato 27, alle 21, nella sala del Circolo della Stampa, in via Mazzini 30, alla presenza del comm. Michele Risolo, presidente dei Sindacati professionisti e artisti. L'ordine del giorno sarà il seguente: 1) Lettura dei bilanci consuntivo e preventivo; 2) discussione sui problemi economici e artistici riguardanti la musica e i musicisti di Trieste nell'ora presente; 3) Cassa di previdenza; 4) eventuali.

I risultati della festa benefica
a bordo dell'«Ausonia»

Il brillante ballo di beneficenza a bordo dell'«Ausonia», come abbiamo ieri riferito, ha avuto per numero di partecipanti, tra i quali Marta Abba e uno stuolo di elette signore hanno portato una nota squisitissima di grazia e di eleganza, e per animazione vivace, un successo magnifico. I risultati della mirabile festa, veramente soddisfacenti, permetteranno al Patronato della Scuola «Emanuele Filiberto Duca d'Aosta» di provvedere largamente all'assistenza morale e materiale di oltre 2500 scolari poveri. Lo scopo che stava tanto a cuore alle gentili signore del Patronato è stato così pienamente raggiunto, soprattutto per lo slancio con cui la cittadinanza e gli ospiti qui convenuti dalle altre città hanno risposto all'appello.

Il Comitato ringrazia quanti hanno generosamente concorso alla riuscita del ballo e in prima linea il Lloyd Triestino che con nobilissimo gesto ha messo a disposizione la bellissima nave, le autorità e la stampa cittadina che hanno efficacemente appoggiato l'iniziativa, il «Raci» e i partecipanti all'autoraduno nazionale, i componenti le due orchestre e il personale di bordo i quali hanno assolto il loro compito disinteressatamente e in modo superiore ad ogni elogio.

La lotteria del «dinghy». Da diversi giorni sono già in vendita i biglietti della lotteria pro Sezione vela del Gruppo Universitario Fascista. A tutti è concessa la possibilità di divenire proprietari di un magnifico «dinghy» completamente attrezzato. I biglietti sono in vendita presso la sede del Gruppo (riva Tre Novembre 1), presso la sede del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32), presso le varie Società nautiche e presso i rivenditori autorizzati.

Giugno Triestino

La Mostra del Ritratto Femminile
s'inaugura oggi

Oggi alle 11.30, nelle sale del Palazzo di Piazza Ponte Rosso dov'ebbe sede fino all'anno scorso la Banca Commerciale Italiana, s'inaugura la Mostra del Ritratto Femminile, allestita, con l'ampio appoggio del Comune, dalla Comunità Collezionisti d'Arte. All'inaugurazione sono invitate le autorità e gli espositori.

L'apertura della Mostra per il pubblico seguirà oggi nel pomeriggio, a ore 16, e la Mostra rimarrà aperta fino alle 20. Essa poi sarà visibile ogni giorno, sino alla fine di giugno. Il biglietto d'ingresso fu fissato a tre lire.

Il pubblico troverà la Mostra perfettamente ordinata nelle sue dodici sale. I primi ritratti, e tra questi parecchi di particolare valore, si presentano già nel vestibolo d'onore. Di qui si passa alla Sala Centrale, alla quale fa da sfondo un bel gruppo di ritratti prestati dal Castello di Miramare, e dove sono raccolte opere di notevole bellezza del Seicento, del Settecento e dell'Ottocento italiano e straniero. Nelle due sale seguenti sono esposti i ritratti della pittura recente e contemporanea, raccolti e ordinati dal Sindacato Belle Arti: prevalendo nelle prime due sale la tendenza che si riannoda all'ultimo Ottocento, mentre nella seconda sono riunite le sculture e le opere di predominante carattere novecentista.

Pregevoli pitture sono esposte lungo la scalea, e tra queste alcuni bei ritratti antichi del Museo di Capodistria. Le nove sale del primo piano sono dedicate in parte alla pittura dell'Ottocento, e vi figurano quasi tutti i ritrattisti che nacquero e lavorarono nella città e nella regione. Una delle sale è tutta dedicata ai due Schiavoni, padre e figlio; un'altra accoglie le opere di Giuseppe Tominz; un'altra i ritratti del periodo che ebbe a Trieste le sue figure centrali in Scomparini e Veruda; in una saletta sono raccolti ritratti di Rietti e alcuni di Gino Parin, mai finora esposti; una sala è dedicata ai pastelli del Settecento e dell'Ottocento. Nelle ultime sale si veggono disegni e stampe, molti dei quali segnati dai maggiori artisti europei, e la interessantissima collezione di incisioni e di fotografie di celebri ed acclamate artiste della scena, messe a disposizione dal Museo del Teatro.

Tale si presenterà questa Mostra del Ritratto Femminile, che già da molti giorni è nei circoli cittadini l'argomento di tutti i discorsi.

Il libero ingresso agli artisti. Il Sindacato Belle Arti comunica agli iscritti che, per gentile concessione della Comunità Collezionisti d'Arte, organizzatrice della Mostra del Ritratto Femminile, verso presentazione della tessera per l'anno 1933, tutti gli artisti godono libero ingresso a detta Mostra.

Il treno turistico per Budapest
di passaggio a Trieste

Ieri mattina è stato di passaggio a Trieste, alle 9.40, il primo treno turistico Venezia-Budapest, composto di tre vetture di prima classe e cinque di seconda, tutte complete. Pochi minuti dopo, alle 9.59, il treno con oltre cinquecento turisti di ogni città d'Italia è ripartito per la capitale magiara.

Il fatto che questo primo treno turistico sia partito completo in ogni ordine di posti, è segno di una favorevole ripresa di questi treni di scambio fra le due Nazioni amiche, iniziata con successo l'anno scorso dalla Compagnia Italiana Turistica.

L'istituzione della prima classe sui treni turistici internazionali ha incontrato il favore del pubblico che vi partecipa nella misura di un terzo circa del totale dei viaggiatori. Tale risultato è dovuto soprattutto alle facilitazioni di tariffa concesse dalle Amministrazioni ferroviarie, le quali favoriscono volentieri questi movimenti di turisti a treni completi ed a prezzi eccezionalmente bassi.

La giornata del Club Alpino a Tolmino
Stasera si chiudono le iscrizioni

La prima partenza per Tolmino, scelta dalla locale Sezione del C. A. I. per l'annuale convegno dei nostri alpinisti, seguirà alle ore 15 dal Caffè Fabris, con un rapido automezzo che trasporterà i gitanti nella simpatica cittadella del medio Isonzo; da qui proseguiranno per Rauna di Sabbice, dove avrà luogo il pernottamento. A tarda notte saranno raggiunti dal «Gars», che partirà da Trieste alle 19.15. Nella mattina seguente i due gruppi effettueranno la salita dei monti Vocu e Scherbina, mentre un terzo gruppo partirà da Trieste alle 5 di domenica e arrivato a Tolmino proseguirà per il monte Cruscezza, rispettivamente per le malghe Lom, sul versante meridionale del Monte Cavallo di Santa Lucia.

Alle 16.30 tutti i convenuti si riuniranno all'Albergo del Littorio di Tolmino, dove sarà consumato il rancio. Le iscrizioni si chiudono stasera alle 21; spesa per trasporti e rancio lire 16.

Domenica partiranno anche, con un proprio automezzo, gli studenti alpinisti del G. U. F., che parteciperanno alla giornata del C. A. I., essendo anch'essi soci del grande sodalizio alpinistico nazionale. Le iscrizioni per gli universitari fascisti si ricevono in sede del G. U. F., verso la quota di lire 5, e fino ad esaurimento dei posti.

Un treno popolare
per la festa alle Grotte del Timavo

Le Ferrovie dello Stato hanno concesso un treno popolare che, partendo da Trieste l'11 giugno alle 7.40 (Stazione Centrale) giungerà a Divaccia-S. Canziano di dove ripartirà al pomeriggio alle 18.16. La tenue tariffa applicata (lire cinque andata e ritorno) darà modo ai visitatori di partecipare alla festa con una spesa limitata.

Poichè fino a Trieste sarà possibile fruire della riduzione 70 per cento concessa per tutto il mese di giugno, l'affluenza è facilitata anche per chi voglia partecipare, da qualsiasi località del Regno. Per tutta la giornata vi saranno anche servizi di autocorriere, dalle 7.30 fino alle 16, con partenze a brevi intervalli da Piazza Oberdan.

Conferenza spiritualistica. Questa sera alle 19.15, in via Dante 1, dissertazione sul tema: «L'apostolo delle genti e il suo ministerio di carità e di giustizia». Ingresso libero.

Editori e autori in piazza
per la VII Festa del Libro

In questi giorni di solenni celebrazioni, ormai in pieno Maggio-Giugno Triestino, l'interesse cittadino è vivissimo anche per la tipica manifestazione fascista dedicata al libro, cioè la Festa del Libro, promossa nelle domeniche di maggio in tutta Italia dalla Alleanza nazionale del libro.

Mentre editori e librai si stanno fervorosamente preparando per celebrare degnamente questa manifestazione, che per la sua importanza è inclusa nel Calendario del Regime, ecco un quadro approssimativo delle sorprese che attenderanno il pubblico domenica prossima in Piazza Unità. Il numero degli espositori supera quest'anno quello degli anni scorsi e veramente si potrà, solo a scendere in piazza, passare in rassegna per quanto riguarda il libro, tutta l'attività produttiva e commerciale non solo della nostra città, ma di tutta Italia.

A quanto ci comunica il delegato dell'Alleanza del libro, molti degli editori saranno presenti: l'Editoriale Libraria con la sua scelta letteratura illustrata per l'infanzia; la «Celvi» con un magnifico «corpus» di scrittori nostri e una attesissima novità: «L'uomo che dimenticò di diventar milionario», del collega Ugo Sartori; lo Stabilimento Tipografico Nazionale con le sue utili pubblicazioni; l'«Eroica» con le sue nobili e belle stampe; Vallecchi, Mondadori, Madella ecc.

Nel campo librario, ecco la Libreria Cappelli con l'«Amore» di Aldo Mayer, uscito in questi giorni, col romanzo «Nazzarena» di Emma Savoini e altre novità. Il Campitelli presenterà un nuovo romanzo di Pia Rimini. «Minerva» porterà in Piazza Unità il recentissimo «Dante» di Papini e un ricco assortimento; la Libreria Editrice Trani le sue edizioni e una scelta di opere narrative e di studio; un assortimento di romanzi e novelle si troverà anche della Libreria Parovel. Alla festa parteciperanno anche autori che presenteranno da sè le opere loro.

Grande animazione regnerà dunque domenica prossima in Piazza Unità, tra le bancherelle cariche di ogni ben di Dio e i chioschi pittoreschi. Non mancheranno, a quanto ci si annuncia, le iniziative audaci e... rumorose e la festa avrà il suo tipico svolgimento.

Il pubblico poi non avrà che l'imbarazzo della scelta per i suoi acquisti, per i quali — per la «Giornata del Libro» — saranno accordati notevoli sconti. Per facilitare poi l'acquisto di opere speciali di tutto un assortimento che sarebbe stato malagevole portare in Piazza, la R. Prefettura ha consentito che anche le Librerie restino aperte per tutta la giornata.

L'assemblea generale straordinaria
dell'Associazione artiglieri

Per venerdì 2 giugno è convocata l'assemblea generale straordinaria della Sezione provinciale di Trieste dell'Associazione Arma d'Artiglieria. La riunione della massima importanza si terrà alle 20 nella sala massima della Società Operaia Triestina, in via Emo Tarabochia N. 3. E' fatto obbligo d'intervenire a tutti gli iscritti e in particolare ai membri del Direttorio e ai fiduciari dei gruppi della Provincia.

Sarà esposto il nuovo statuto dell'Associazione e illustrato il programma del grande raduno nazionale degli artiglieri d'Italia che avrà luogo sul Piave il 15 giugno p. v. alla presenza delle autorità dello Stato, ed esposte le modalità per la partecipazione. Inoltre sarà fissato il programma delle accoglienze che gli artiglieri triestini tributeranno nella stessa giornata e nei giorni seguenti ai camerati delle altre città, che dopo il raduno al Piave affluiranno a Trieste.

Dopo l'assemblea saranno consegnate ai presenti le tessere nazionali e i distintivi dell'Associazione.

Gita bersaglieresca. Domenica 28 avrà luogo la grande gita dei cremisi triestini in Val Cellina. Percorso: Trieste, Monfalcone, Cervignano, Pordenone, Montereale Cellina, Malnisio, S. Daniele del Friuli, Udine, Monfalcone, Trieste; km. 250 circa, che saranon velocemente compiuti con camions leggeri e autocorriere di lusso. Molte ore di fermata renderanno la gita comodissima e divertente. Quota: camion lire 10, corriera lire 25. Partenza da piazza della Borsa alle 6.30; ritorno alle 20 circa. Iscrizione obbligatoria in sede dalle 20.30 alle 21.30. La «E. Toti» fa obbligo, per chi l'ha, d'indossare la divisa in quanto la gita ha carattere ufficiale, e ufficialmente la Sezione sarà ricevuta dalle varie Sezioni consorelle dei centri-tappa. Chi non ha la divisa interverrà in berretto a fez. Nessun bersagliere deve mancare. La fanfara sezionale allieterà la lietissima brigata.

L'adunata del Genio a Roma. Si ricorda agli appartenenti all'Associazione Arma del Genio Sezione di Trieste che le iscrizioni per l'adunata a Roma del 18 e 19 giugno si ricevono ancora oggi 26 e domani 27 corrente in sede sociale, via Gallina 3, dalle ore 17 alle 20, col versamento della quota di lire 30. Non molti sono i posti disponibili, avendo le iscrizioni raggiunto un numero notevole. Agli iscritti verrà consegnato in sede il programma delle giornate a Roma. Si ricevono pure in sede le iscrizioni per il rancio sociale che si terrà il 5 giugno alle ore 21 nella sede del Dopolavoro ferroviario.

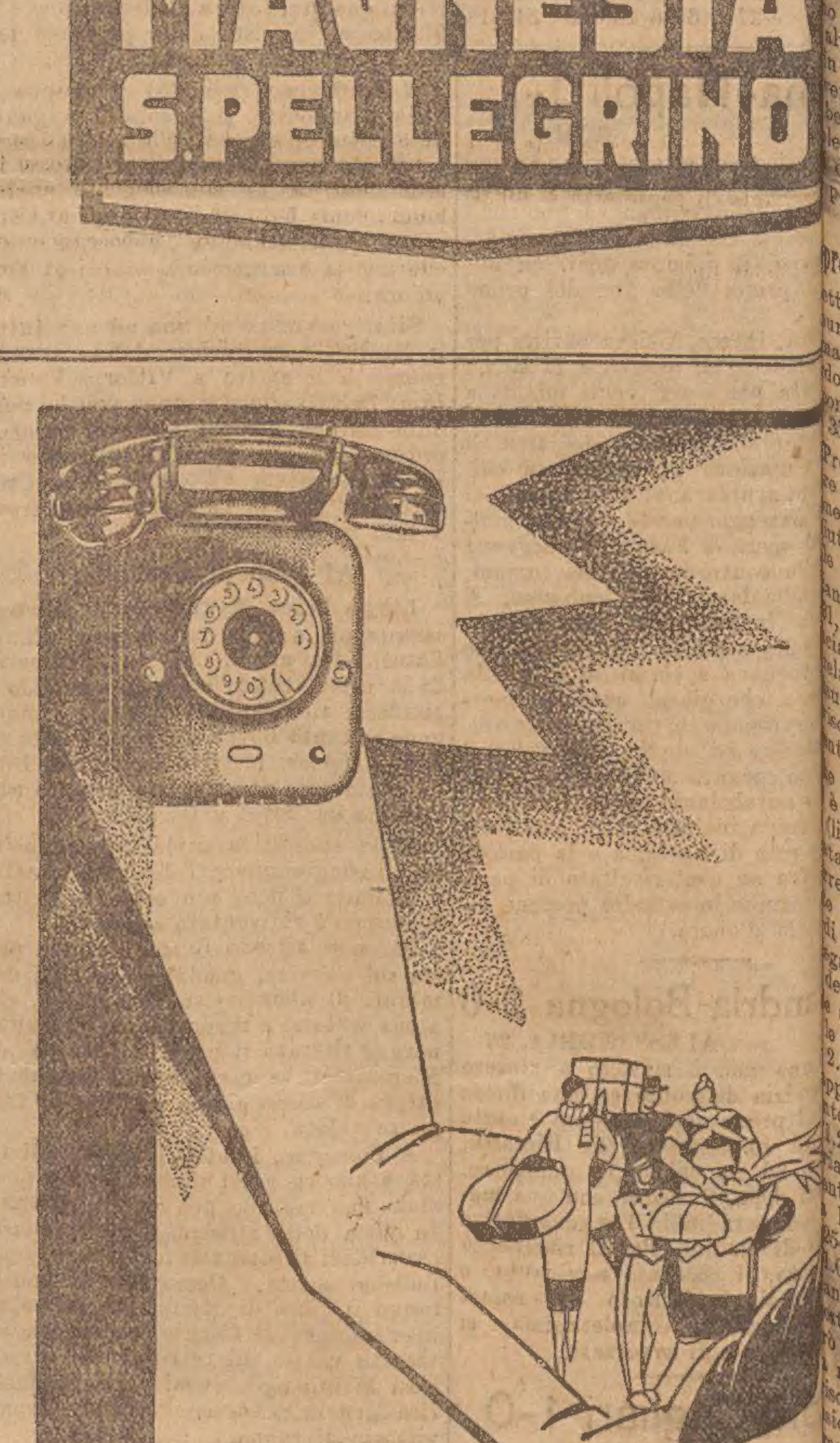
ASTERISCHI

Giubileo di servizio

La sera del 25 corr., alla sede del Corpo dei vigili urbani si sono riuniti i sottufficiali del Corpo per festeggiare il venticinquesimo anno di servizio del brigadiere Ugo Bellati. Il comandante con un breve discorso si felicitò con il festeggiato e i colleghi offersero allo stesso un orologio d'oro con dedica. In tale occasione, per iniziativa del maresciallo-capo Brandolin, venne raccolto un importo di denaro di lire 55, da devolversi ad un orfano di guerra di un Eroe caduto sul Carso per la nostra redenzione.







a seduta del Rettorato provinciale

per l'esame di importanti problemi

rdì 19 maggio, nella sala dei ret- stata convocata una seduta del to della Provincia. La presiden- sunta dall'avv. Piero Pieri, assi- l segretario generale comm. dott. Zilli. Sono presenti alla se- l Vicepreside comm. dott. Et- ersi ed i rettori cav. avv. Carlo cav. Lodovico Leschi, cav. uff. Luccardi, dott. Umberto Me- cav. dott. ing. Ferruccio Span- av. uff. Michele Stavro-Santa- il rettore supplente cav. uff. artolomeo Vigini. E' scusata la del rettore supplente comm. millo Poilluoci.

La strada di Muggia

raduale sistemazione della stra- vinciale di Muggia rende indi- ile affrontare il problema della ione della traversa percorrente o di S. Rocco, tronco di 1280

icio tecnico della Provincia ha mpletato il progetto definitivo nazione.

ttorato della Provincia, anche in razione della necessità d'impie- rte della mano d'opera disponi- ecialmente sul mercato di Mug- approvato l'esecuzione di quel , per la cui realizzazione pra- ranno essere compiute opere di nza notevole, consistenti in la- escavo e di sopraelevazione, co- e del manto stradale al «maca- ostruzione dei muri di sostegno rdonata marginale e delle cu- tombini e canali di drenaggio e te la costruzione di un muro timento al costone montano, a i possibili franamenti. Il pro- revede inoltre la sottomurazione iesa di S. Rocco e l'esproprio e ione di alcuni edifici ora esisten- rea destinata al piano stradale rianti previste. Per il compi- dell'opera è prevista la spesa di .000.

Istituto tecnico «L. da Vinci»

to che anche l'Istituto tecnico rdo da Vinci», in via Paolo Ve- ha dovuto da qualche tempo il sistema dei turni di lezio- a la deficienza di aule scola- ispetto al numero degli allievi. inata dunque la situazione in tituto verrà a trovarsi nel pros- nno con la previsione dell'au- ecenato della popolazione scola- l Rettorato ha deciso di appi- il secondo piano del Palazzo n via del Lazzaretto Vecchio 24, vvedere, tra il luglio ed il set- di quest'anno, ad adattare i lo- aule scolastiche, ricavandone Tre nuove aule inoltre saranno nella sede di via Paolo Vero- on questi provvedimenti, per il anno scolastico l'Istituto di- ltre 14 aule per l'apertura delle n soprannumero, evitando così eniente dei turni d'istruzione. era prevede inoltre la spesa per to arredamento delle aule, per didattici e l'assunzione del ne- personale di segreteria e subal-

provazione del consuntivo 1931

ttorato ha poi approvato il con- ntivo della Provincia per l'eser- anziario 1931, che si chiude con o liquido di cassa di 579.988.45 n un avanzo d'amministrazione 359.234.58.

rovincia di Trieste ha potuto con detto avanzo d'ammini- e l'esercizio 1932, dopo d'aver to ai principali servizi che per sono demandati

nto, anche alla fine dell'eserci- , le condizioni finanziarie della ia sono ottime e tali risultano lazione morale che illustra det- ntivo, nonchè dalla relazione ori dei conti che lo hanno accu- te esaminato.

quest'anno il gettito più co- dato dalla sovraimposta fon- lire 6.583.076), la quale è stata a in base alle aliquote del 152% eni e del 63% sui fabbricati, queste che risultano, come è molto inferiori al secondo li- ale consentito prima della ri- ei tributi locali. L'imposta pro- sulle industrie, i commerci, le professioni ha dato un gettito 2.549.922.50, risultante in segui- pplicazione dell'aliquota dell'1.50 to per i redditi di categoria B 1.20 per cento per i redditi di ia C.

ntrate di competenza ammon- lire 3.226.667.40 e le spese a 54.630.90. Il minor introito di .032.60 di fronte alle previsioni cio è dovuto in massima parte tione delle industrie interne, registra a compenso anche nel- minori esborsi.

scossione delle rette per l'Ospe- chiatrico provinciale presenta ento di lire 63.389.10, mentre spedale dei cronici l'entrata per seguito ad una riduzione del- , risulta di lire 74.610.40, infe- e previsioni. Nella parte «spesa» realizzate durante questo eser- otevoli economie a varie voci, che assommano complessiva- lire 698.769.10. In seguito a revoli risultanze, il disavanzo della Provincia, previsto in 72.700, si riduce a 3.027.963.50 ltando quindi di lire 444.736.50 alle previsioni di bilancio.

Manutenzione stradale

ri stradali più importanti ese- l 1931 furono i seguenti: di Muggia. Continuazione ttifica, allargamento e sistema- lla strada di Muggia, e preci- nel tratto del corpo stradale San Bartolomeo e nell'ultimo erso il Risano. Si è dato inizio mento della spalmatura me- lo «Spalmolito» (preparato bi-) di vari tronchi della strada. *del Vipacco.* Inizio della ret- sistemazione generale della del Vipacco in tutta la sua ne, con lavori di sbozzatura, terri e murature; tra l'altro a del trincerone di Monrupino. *del Timavo.* A fine d'anno si ta la sistemazione generale del- nei tronchi Corgnale-Divaccia izza-Corgnale. *di Redipuglia.* Completamen- sistemazione generale della stra- ata nel 1930 ed esecuzione del- rime spalmature con emulsione nosa. *Belvedere-Grado.* Con il mese mbre si diede inizio ai lavori di rettifica, allargamento e sistemazione generale della strada Belvedere-Grado. Inoltre, per la manutenzione delle strade comunali la Provincia erogò la somma di lire 261.000, mentre per la manutenzione delle strade statali, in gestione diretta dell'Azienda autonoma statale della strada, vennero erogate lire 335.000, ai termini del R. D. 25 ottobre 1928 N. 2659.

Spese per la Pubblica Sicurezza. La spesa complessiva per il servizio di accasermamento dei Reali Carabinieri e degli agenti di P. S., fatto per conto dello Stato, ascende a lire 965.422.70; di queste, a carico della Provincia sta soltanto l'onere consolidato di lire 200 mila, mentre la rimanenza (765.422.70 lire) viene rimborsata dallo Stato.

Assistenza pubblica e sanitaria

Illegittimi. Sempre con lo stesso ritmo prosegue questo importantissimo ramo assistenziale, che la Provincia esercita per conto dell'Opera Nazionale per la protezione della maternità ed infanzia. Di tale servizio la Provincia ha assunto a proprio carico le spese generali di gestione e provvede a sue spese al controllo medico, all'assegnazione di corredini e culle, e da ultimo, alla spesa per il completo provvedimento a favore dei bambini, che avendo compiuto il terzo anno di età, non sono più a carico dell'Opera.

Alla fine del 1931 il numero degli assistiti ammontava a 608, segnando un aumento di 210 su quello rilevato alla fine del 1930. La mortalità è stata quest'anno del 4.3%, percentuale questa, che può dirsi molto favorevole. Il numero degl illegittimi non riconosciuti alla fine dell'anno era di 29, mentre alla fine del '30 se ne contavano 21.

Malaria. In relazione alle erogazioni che si riferiscono alla campagna antimalarica, si può affermare con soddisfazione che l'endemia malarica, nel 1931, ha continuato a mantenersi in limiti molto ridotti e che il numero dei casi è in costante diminuzione.

Ciechi. L'assistenza ai ciechi fu prestata a mezzo dell'Asilo Rittmeyer di Trieste, che loro impartisce l'istruzione elementare. Furono inoltre inviati dei ciechi all'Istituto di Firenze che provvede alla loro istruzione professionale, ed in alcuni casi si assegnarono sussidi per il proseguimento degli studi superiori e per la frequentazione di Istituti musicali.

Spese per l'agricoltura

Anche nel 1931 la Provincia, con l'appoggio della locale Cattedra ambulante, ha continuato la sua provvida azione in favore dell'agricoltura, ampliandola anzi con l'aumento di alcune poste e con l'erogazione di altri nuovi contributi.

Ed a tale proposito si ricordano oltre al contributo obbligatorio per il funzionamento della Cattedra ambulante di agricoltura e delle Sezioni ordinarie di Ronchi dei Legionari, di Sesana e di Postumia, nonchè della Sezione specializzata per la frutticoltura presso la sede centrale, le sottoelencate erogazioni: contributo di lire 75.000 al Consorzio provinciale di imboschimento; contributo di lire 5000 alla Cattedra per l'incremento della frutticoltura; contributo di lire 25.000 per l'impianto di boschi provinciali; contributo di lire 25.000 alla Commissione provinciale granaria per la battaglia del grano; contributo di lire 15.000, per l'istruzione granaria professionale; contributo di lire 20.000 per l'impianto di essicatoi da frutto; assegnazione di premi nell'ammontare di lire 20.000 per i miglioramenti di fabbricati rurali.

Vennero inoltre istituiti dei premi nell'ammontare di lire 10.000 per la ricostituzione ed il miglioramento di boschi e pascoli e nell'ammontare di lire 5000 per la gara provinciale per il concorso nazionale triennale zootecnico. La Provincia ha inoltre aderito al Consorzio per la stazione sperimentale delle Tre Venezie per la lotta contro le malattie infettive del bestiame, assumendosi l'onere di versare allo stesso la quota di fondazione di lire 13.300, nonchè il contributo annuo per il funzionamento di lire 2500.

Oltre a tali erogazioni, la Provincia concorse con lire 23.833 nella spesa per il funzionamento del Deposito cavalli stalloni di Ferrara. Infine, in forma diretta interviene la Provincia a favore della viticoltura e della frutticoltura con la gestione dei due Vivai provinciali di Begliano e di Postumia.

Spese e contributi scolastici. Oltre alle spese che la Provincia è obbligata a sostenere in materia scolastica ed ai contributi che in tale campo essa largisce annualmente, l'Amministrazione ha stabilito di aprire a sue spese presso l'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» per l'anno scolastico 1931-32, quattro prime classi aggiunte, classi che poi vennero ridotte a due per il diretto intervento dello Stato, che si assunse l'onere per le altre due.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Ordine di mobilitazione per gli Avanguardisti di Leva. *Tutti gli Avanguardisti della classe 1915 passati ai Fasci Giovanili con la Leva fascista del 24 maggio A. XI, sono comandati di presentarsi in divisa, o per chi ne è sprovvisto, in abito borghese, domenica 28 alle 9 precise al Largo Cavour, di fronte all'Idroscalo. Tutti i Giovani Fascisti non Avanguardisti vengono dispensati di partecipare alla mobilitazione.*

I comandanti di Fascio faranno l'appello nominale, notificando i nominativi degli assenti al Comando federale entro le ore 12 di lunedì 29. Nei confronti degli assenti verranno presi dei severissimi provvedimenti disciplinari.

Il comandante in seconda: Arturo Zanolla

Rapporto Comandanti di Fascio. Tutti i Comandanti di Fascio sono invitati a presentarsi al rapporto che avrà luogo questa sera alle 19.30 al Comando federale.

Cura termale gratuita ad Abano. Gli aspiranti al beneficio della cura termale gratuita dovranno presentare istanza direttamente alla Direzione Sanitaria dell'Ospedale Civile di Padova non più tardi del 30 maggio a. c. Essi dovranno dimostrare l'appartenenza ad un Comune delle provincie venete, il diritto all'assistenza sanitaria gratuita, nonchè il bisogno di cura accertato dal medico comunale. Il modulo per detti certificati potrà essere richiesto alla Direzione dell'Ospedale civile di Padova, al Municipio di Padova o a quello di Abano.

Il Duca d'Aosta al "Garden Party,, del Lawn Tennis Club Triestino

Nelle magnifiche sale, nel giardino e nei «grounds» della signorile sede del Lawn Tennis Club Triestino, in vetta al Cacciatore, ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri l'annunciato «Garden party» che S. A. R. ha onorato della sua presenza. La più eletta società triestina si era data convegno per la signorile riunione, alla quale parteciparono pure numerose autorità cittadine, tra cui il Viceprefetto comm. Vendittelli, il Podestà sen. Pitacco, il Vicepodestà Gabetti, il Questore Laino.

Al suo arrivo, S. A. R. il Duca d'Aosta, ch'era accompagnato dall'aiutante di campo col. Volpini e dall'ufficiale d'ordinanza ten. Ippolito de la Forest, fu ricevuto ed ossequiato, oltre che dalle autorità, dal presidente del Lawn-Tennis Club on. conte Dentice di Frasso e dal vicepresidente conte De Nordis.

L'esibizione di tennis, ch'era stata interrotta per l'arrivo dell'Augusto Ospite, riprese, impegnando i migliori tennisti cittadini fra cui le signorine Manzutto e Frausin. Il Principe espresse il desiderio di partecipare a una partita. Non si peritò di mettersi in divisa sportiva e scendere sul campo, dove rimase per più di un'ora, dimostrando abilità e velocità. Indi l'Augusto Ospite si trattenne nelle magnifiche sale, che per l'occasione erano pittorescamente addobbate, dove le danze s'intrecciarono al ritmo della scelta orchestrina dell'«Ausonia».

La festa pro dote alla Scuola "Stuparich,,

Nella palestra della Scuola «Carlo Stuparich» ha avuto luogo ieri l'annuale festa pro dote. Alla simpatica manifestazione erano presenti l'ispettrice scolastica capo, prof. Vincenzina Norscia, accompagnata dal direttore didattico centrale, cav. Eugenio Garzolini, la signorina Stuparich, la signora Bergamas, il cav. uff. dott. Rangan, il cav. Jacuzzi, le benemerite patronesse signore Archi, Redoni, Cossutta, D'Avanzo e Bettoli e una vera folla di familiari e condiscepoli dei piccoli attori.

Iniziatosi al suono degli inni patriottici, lo spettacolo s'è protratto per oltre due ore tra l'ammirazione e l'attenzione degli spettatori. Nel programma svolto brillantemente dai bravi scolari meritano particolare menzione «Il congresso dei figli» una vivace scenetta interpretata dagli alunni della terza, il balletto «Le stagioni» in cui si son fatte applaudire le scolarette della prima, la poesia «L'altare della Patria», il valzer e il «Capriccio» danzato con squisito garbo dalle brave allieve della prof. Lenardi, Migliavacca e Picciola, la commediola «Il testamento di Arlecchino», che ha avuto un interprete pieno di brio e di spigliatezza nel Balilla Cossutta della quarta classe, ed infine la gustosa operetta «Don Crispino», musicata con vero senso d'arte dal valente maestro Ballig su versi di Attilio Battaglia.

Un fervido e unanime tributo di applausi hanno ottenuto tutti gli interpreti dell'operetta e particolarmente il bravo Ferruccio Piamsini, Giorgio Silvestri, Oritelmo Sussan, lo Scherl, il Saveri, il Toscano, preparati con esemplare cura dal maestro Granbassi, al quale spetta anche il merito della felice sceneggiatura, dell'indovinatissima scelta dei costumi e della preparazione dell'affiatatissimo coro di Balilla e Piccole Italiane che ha eseguito gli inni patriottici e ha sostenuto una parte importante nel «Don Crispino». L'orchestra che sotto la guida del maestro Granbassi accompagnava i piccoli attori era composta da quindici elementi, signore e signori offertisi con generoso slancio.

Alla fine dello spettacolo l'ispettrice capo e il direttore centrale si sono vivamente compiaciuti con l'instancabile direttore sezionale prof. Umberto Giacomuzzi e con tutti gli insegnanti che con amoroso zelo si sono prodigati per l'organizzazione dello spettacolo.

Domenica alle 17 la rappresentazione sarà replicata col medesimo programma.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Gli appartenenti alle Batterie 137.a, 138.a, 139.a, 140.a, 141.a, 142.a, 143.a e 144.a nonchè quelli della 40.a centuria mitraglieri compresi i Giovani Fascisti, mobilitati con cartolina precetto rosa o bianca, sono comandati di trovarsi domenica 28 alle 6 in caserma di via Domadoni 11 per partecipare alle esercitazioni di tiro. Per coloro che non avessero ricevuto l'avviso personale serve come tale la presente comunicazione. E' prescritta la tenuta di marcia, si rientrerà nelle prime ore del pomeriggio. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate con cartolina rosa (R. D. 1880 del 10 agosto 1923.)

Si avvertono i Giovani Fascisti, in forza alla Legione, che per disposizioni impartite al riguardo dalla Segreteria Generale del Partito, sono obbligati di rispondere alla chiamata della Milizia anche se precettati contemporaneamente dai Fasci Giovanili.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Marie Waddell, da John Waddell lire 25 pro O. N. Balilla e lire 25 pro British Benevolent Fund.

Per onorare la memoria di Pasqua ved. Cecconi, da una collega della figlia Odetta Pruni lire 10 pro Soc. fra levatrici.

Per una lieta circostanza, dal rag. Giorgio Paugherz lire 10 pro O. N. Balilla.

Da N. N. lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppe Camerini, da Caterina De Rin lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Ginesi (Milano) lire 100 pro Beneficenza Israelitica.

Donne che si accapigliano sulla via

Ieri mattina, dopo essersi recata a fare degli acquisti in un negozio di commestibili la casalinga Teresa Milos, di 29 anni, abitante in via Bergamasco n. 9, si accingeva a ritornare a casa, quando, nei pressi delle scuole di via dell'Istria ebbe la mala ventura d'imbattersi in una sua conoscente, con la quale era da tempo in rapporti poco cordiali, per questioni di interesse e che al vederla la investì con una serie di parole aspre. La Milos ribattè vivacemente così che da una parola all'altra le due donne finirono con l'azzuffarsi, mentre intorno ad esse si soffermavano i passanti attratti dalla scenetta. Alcuni si posero di mezzo e separarono le due contendenti. La Milos, che aveva riportato parecchie contusioni e un ematoma alla regione mammellare sinistra, si presentò verso sera all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ov'ebbe le opportune medicazioni e fu dichiarata guaribile in cinque o sei giorni.

Una giovine commessa cade dalla bicicletta e si frattura una gamba

La commessa di negozio Guerrina Zilli, di 17 anni, abitante in via Rapicio n. 4, scendeva ieri sera in bicicletta la strada del Cacciatore, allorchè giunta nei pressi dello stradale del Boschetto mentre voleva evitare un mucchio di ghiaia al margine della strada, manovrò in modo che la bicicletta ebbe un brusco scarto così che la giovane, perduto l'equilibrio, cadde pesantemente sulla strada, a qualche metro dalla macchina. Rimessasi un po' dalla brusca sorpresa, la giovane commessa tentò di rialzarsi, ma sentì alla gamba sinistra un dolore atroce, tanto che rimase là, gemendo per lo spasimo in attesa di qualche passante che la soccorresse. Dopo qualche tempo sopraggiunse un giovane ciclista che, vista l'infortunata a terra, si affrettò a scendere dalla macchina e, accertatosi in breve che v'era bisogno di un medico, recatosi al più vicino posto telefonico, avvertì dell'accaduto la Guardia medica. Il sanitario di servizio fu poco dopo presso la Zilli e da una rapida visita accertò che ella aveva riportato la frattura della gamba sinistra. Adagiata nell'autolettiga, l'infortunata fu trasportata all'Ospedale Regina Elena, ov'ebbe, all'astanteria le cure ulteriori e quindi fu accolta nel primo reparto chirurgico, ove, secondo le prognosi, dovrà rimanere degente per circa quattro settimane.

Gli argomenti della padrona di casa

Venuto verso le 17 di ieri a litigio con la sua padrona di casa, il bracciante Giacomo Corti, di 41 anni, abitante in via S. Filippo rispose per le rime e dev'essersi lasciato sfuggire, sembra, anche qualche frase pungente poichè d'un tratto la donna al colmo dell'ira, afferrato un mestolo che si trovava a portata di mano, su un tavolo in cucina, si scagliò contro il Corti e lo colpì ripetutamente alla testa. Dopo aver tentato di difendersi alla meglio da quella furia, il malcapitato che perdeva sangue da due ferite al parietale sinistro, ritenne opportuno di sottrarsi ad ulteriori guai e scese le scale, mentre i casigliani attratti dal clamore accorrevano incuriositi e inquieti.

Poco dopo il Corti si presentava all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena per le necessarie medicazioni. Pare che i colpi fossero stati assestati con discreta energia, poichè il medico di servizio giudicò le lesioni guaribili in una quindicina di giorno. Dopo la medicazione, il Corti debitamente incerottato, andò a riferire i particolari della sua disavventura al funzionario di p. s. di servizio al nosocomio e quindi rincasò.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domenica cinematografo alle 18.30 con «Cyrano di Bergerac». Oggi alle 20.30 nuotatori categoria A. Domenica 28 visita Grotta Gigante e partecipazione II Convegno polisportivo alla Vedetta Italia. Iscrizione obbligatoria in sede. Mercoledì alle 20.30 concerto vocale-istrumentale.

Società Alpina delle Giulie. Domenica giornata del «Cai» a Tolmino, escursioni Vohu, Orusizza e Lom. Viaggio e rancio lire 16. Oggi alle 21 si chiudono iscrizioni. Mostra fotografica, termine consegna 4 giugno.

C. R. F. «Aldo Ivancich». Domenica 4 p. v. gita a Postumia con visita grotte. Per soci e simpatizzanti: autocorriere, soci lire 12, non soci lire 15; automezzi, soci lire 6, non soci lire 8. Iscrizioni in segreteria, via Boccaccio 31.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi biblioteca, lezione di esperanto, alle 20.30 corso d'automobilismo.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Oggi in sede alle 21, Consiglio direttivo, marciatori ed escursionisti; alle 21.15 i calcisti. Oggi si chiudono iscrizioni torneo, tennis da tavolo, inizio martedì 30. Domenica escursione alla Vedetta Italia; ritrovo piazza Goldoni (Bar Procuratie) ore 6. Il 25 giugno partecipazione al Concorso-raduno dei poligrafici a Ferrara. Iscrizioni ed informazioni in sede.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera in sede partecipanti al Convegno della «Vedetta Veloce»; tirofunisti alle 20.30.

Gruppo E. I. A. Oggi alle 21 soci e socie in sede. Alle 20.30 atletica femminile e maschile in sede. Cicloturisti in sede formazione squadre.

G. E. «Scarpone». Oggi 21.30 premiazione vincitori del convegno interno. Domenica ore 6, ritrovo piazza Garibaldi, partecipanti Convegno alla Vedetta Italia.

Gruppo Escursionista «Virtus». Domenica partecipazione Convegno alla Vedetta Italia. Domenica 4 giugno escursione sul Monte Chiampon (m. 1716) (Gemona). L. 12 indistintamente. Iscrizioni e informazioni in sede (via Ginnastica 31, Bar).

G. S. «Giovanni Jenco». Domenica 28 pellegrinaggio Cimitero Redipuglia e S. Michele. Ritrovo alle 7.30 nel piazzale di S. Giacomo.

Sala Ridotto. Domani alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

Sala Tersicore. Stasera alle 20 trattenimento di danza.

Recite di filodrammatici

Il successo di «Papà Eccellenza» al Dopolavoro Ferroviario. Ieri sera, nella sede di Piazza Vittorio Veneto 3, la Filodrammatica «E. Duse» rappresentò la commedia in tre atti di G. Rovetta «Papà Eccellenza». Tutti gli artisti hanno saputo meritarsi gli applausi del numeroso pubblico, ma particolarmente si distinsero l'istruttore Tamburlini nella parte di Pietro Mattei e la signora Bossi, Remigia. Benissimo anche il Finiguerra, il Muratori e il Morresi. A richiesta, la commedia sarà replicata nella stessa sede domani 27. I biglietti sono fin d'ora in vendita presso la sede.

«Il dono del mattino» al «Quis contra nos?». Martedì alle 20.30, la Compagnia filodrammatica «Città di Trieste» del D. A. tranviario, diretto da Marcello Fraulini, darà «Il dono del mattino» di Forzano.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felicissimo, Paolino, Prisco, Agostino.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 16.10 A; 17.56 D (Monfalcone); 19 O; 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.50 AL; 7.48 D (Gorizia); 10.50 AL; 13 A; 14.05 (Monfalcone); 16.05 AL; 17.05 A; 17.55 D (Gorizia); 19 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL S. Pietro); 8.45 DD; 12.45 AL (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 19.30 AL (San Pietro); 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 18.25 AL; 19.30 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL; (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 13.39 AL (Monfalcone); 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone).

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 9.15 AL; 11.06 D; 13 A; 13.39 AL (Monfalcone); 15.27 AL; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Gorizia).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.46 AL; 9.28 DD; 11.16 Lusso; 14.20 D; 16.53 O; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.46 AL; 10.11 AL; 15.53 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (non si effettua alla domenica) (Buie); 14.05 M; 16.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle); 9.45 D; 13 A; 16.55 M (Erpelle); 18.30 D; 19 M.

PIEDICOLLE: 5.30 O; 12.15 A; 18.33 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 D; 16.05 M; 19.30 D; 23.28 A.

PIEDICOLLE: 6.45 O (Gorizia); 15.25 A; 22.22 O.

TEATRI E CONCERTI

"Sei personaggi in cerca d'autore,,
Il decimo anniversario della commedia di Pirandello celebrato al Verdi

Ricorre il decimo anniversario della prima esecuzione dei «Sei personaggi in cerca d'autore» e la Compagnia di Marta Abba celebrerà stasera il lieto evento con particolare riverenza ed affetto per il grande scrittore orgoglio dell'Italia teatrale e del mondo intero che lo rappresenta dalla Norvegia all'America, con inesausta curiosità intellettuale, con rinnovato diletto dello spirito. I «Sei personaggi in cerca d'autore» commedia «da farsi» come la definisce Pirandello, ritornano sulle scene triestine per la terza volta. Ma l'odierna interpretazione differisce dalle altre per l'impronta personale che vi reca Marta Abba, per la messa in scena curata dallo stesso Pirandello, per la scelta degli interpreti i quali corrispondono, ciascuno a suo modo, alle figure della commedia come è stata pensata dall'autore. Festa d'arte e festa del cuore stasera al Verdi. Il pubblico si sentirà, attraverso l'opera meravigliosa, più strettamente avvinto allo spirito pirandelliano che per la prima volta, con prodigiosa intuizione artistica e potenza espressiva, ha dato al teatro una rappresentazione della vita e del mondo originale ed umano, quale mai prima si era vista, rappresentazione elaborata e sgorgata con incredibile fecondità dal travaglio filosofico e psicologico del nostro secolo. Quest'opera, in parte ancora incompresa dalla superficialità e dal tradizionalismo critico, in parte non perfettamente chiara per chi sia digiuno di esercizio dialettico e di pensiero metafisico, e per altri aspetti considerata fuori dell'umanità e quindi disumana da coloro che per umanità teatrale intendono la abolizione del pensiero che pensa se stesso controllando tutte le emozioni della creatura che vive, e pensando ne soffre, quest'opera si proietta stupendamente nel futuro, è in perpetuo divenire, è attuale perchè riflette il tormento latente della vita contemporanea, e ne coglie, con allucinante lucidità i limiti oltre i quali il pensiero non è mai andato. La vitalità dell'opera pirandelliana è nella totalità, nella rappresentazione diremo ciclica del suo concetto, ma si raccoglie, dal punto di vista artistico, in alcuni capolavori tra i quali possiamo collocare «Enrico IV» e i «Sei personaggi in cerca d'autore». Stasera il pubblico ascolterà la «commedia da farsi» con rinnovato godimento e ritroverà nell'opera quella drammatica, irrequieta, ansiosa, disperata, avvolgente e penetrante intuizione della lotta dualistica tra la vita e la forma di cui si è discorso tante volte su queste colonne e che costituisce uno degli aspetti più interessanti e più incessantemente meditati del teatro pirandelliano.

Per stasera il teatro Verdi accoglierà certo una gran folla desiderosa di testimoniare alla bella e rara serata d'arte e di dire a Marta Abba l'ammirazione per la nobile, intellettuale fatica che ella prodiga nella realizzazione scenica dei personaggi di Pirandello.

***

«La nostra compagna» di Andrea Antoine è tra le più ardite, sarcastiche ed acute commedie del teatro moderno; essa conserva una piacevole impronta di originalità e prospetta con acre pessimismo misto a gaia ironia la parte della donna nella vita con l'uomo, parte in cui la «nostra compagna» non effonde veramente nè profondità, nè costanza di sentimenti, nè lealtà di cuore. Il pubblico ha ascoltato il lavoro, che ha aspetti di burla e di grottesco; ma che in fondo afferma, pur deformandole, verità sostanziose, con molti applausi, con divertimento ed ha apprezzato la colorita, varia, originale e forte interpretazione di Marta Abba, di Donadio, di Tino Erler, del Barnabò, della Benvenuti e degli altri tutti.

Intanto si annunzia per domani la recita in onore di Marta Abba che ha scelto per la lieta serata una fine ed interessante commedia di Sardou «Divorziamo». Questa rievocazione della celebre commedia ha un particolare valore artistico nella nuova interpretazione e nella messa in scena. Marta Abba, la quale si è mostrata interprete così completa ed acuta del repertorio semicomico e patetico, ha ottenuto grandi successi in «Divorziamo», ond'è facile aspettarsi per questa serata un' imponente affluenza di spettatori.

"Soto el melon,, alla Fenice
Quadri di vita triestina di A. Cecchelin

Il... superspettacolo d'ambiente triestino presentato ieri dalla Compagnia Cecchelin alle folle festive attratte alla Fenice dall'annuncio del nuovo pittoresco lavoro dovuto all'inesauribile fantasia dell'arguto comico concittadino, ha ottenuto un successo di applausi e di ilarità veramente insolito. Come una ondata di triestinismo s'è diffusa nella vasta gremitissima sala dal palcoscenico trasformato in uno dei più caratteristici angoli di Rena vecchia e quando alla fine della divertente produzione tutta la Compagnia intonò la più triestina delle nostre canzoni popolari, il pubblico scoppiò in un lungo travolgente applauso che disse all'autore ed agli interpreti tutti con quanto gradimento «Sotto el melon» fosse stato accolto.

Cecchelin può mettere questa indovinata e allegrissima commedia musicale tra le sue creazioni più riuscite e dialettalmente colorite. I suoi tipi, le sue macchiette, l'ambiente e lo spirito popolare vi sono ritratti con mano felicissima; e quando una vena di sentimentalismo s'innesta fra le esilaranti scene del lavoro, egli riesce a toccare con molto garbo anche questo tasto, che conferisce all'insieme una nota per cui si eleva sulle solite farse. Anche il finale con l'approssimarsi della processione del «Corpus Domini» è quanto mai indovinato.

E' doveroso rilevare l'impegno, la vivacità, l'affiatamento e lo spontaneo buon umore con cui tutta la Compagnia ha recitato. Quelle pittoresche e linguacciute «babe de Rena» sembravano colte dal vero e il caratteristico «sior Bortolo» di Cecchelin, e la triestinissima «Valeria» della spigliata e simpatica Jole Silvani, come il gustoso barbiere «Cicillo» impersonato dall'ottimo Menotti Fulvio, furono meritatamente festeggiati, con il Borisi, la Marcelli, la Fulvio, la Carpi, il Greni, il Bartol e gli altri tutti. Molto ammirate le scene del Rossi. Una parte di lode anche al m.o Ballig che diresse con slancio il brillante commento musicale di cori e di canzoni. Insomma un vero... superspettacolo, al quale arriderà certamente anche alle repliche lo schietto e fervidissimo successo di risate e di applausi con cui è stato accolto ieri.

Acquistare il francobollo antitubercolare chiudilettera non è una semplice opera di carità: è una prova di coscienza civica.

Emma Gramatica al Politeama Rossetti

Come è stato annunziato, la sera del 29 corr., inizierà le sue recite la Compagnia di Emma Gramatica che ha per primo attore Marcello Giorda e tra le attrici Giannina Chiantoni e Lina Tricerri. La Compagnia che è bene composta specie nel campo femminile darà alcune novità tra le quali «La signorina» di Giacomo Deval; «Quella» di Cesare Viola; «Lady Frederick» di W. S. Maugham; «La Contessa di Challant» di G. Giacosa e alcune importanti riprese. La prima recita sarà data con una novità: «Quella» di Cesare Giulio Viola. La breve stagione che avrà carattere popolare ed è stata organizzata per offrire al «Giugno Triestino» un po' di arte, sarà certo accolta favorevolmente dal pubblico.

Il concerto della R. A. S.

Rammentiamo che stasera alle 21 ha luogo nella sede della R. A. S. in via San Francesco d'Assisi l'annunciato concerto vocale e strumentale con lo sceltissimo e ricco programma già pubblicato. Ne sono esecutrici due nostre apprezzatissime musiciste la pianista prof. Corinna Bidoli la quale eseguirà brani d'autori settecenteschi e moderni e il soprano Letizia Lutta che farà sentire liriche, arie e canzoni antiche e moderne.

Un concerto vocale-istrumentale alla Ginnastica. Mercoledì 31 maggio, alle 20.30, nella sede della Società Ginnastica sarà tenuto un concerto vocale-istrumentale, sostenuto da valenti artisti, come il pianista Bruno Degrassi, largamente apprezzato nei circoli musicali di Trieste e delle altre città d'Italia, il tenore cav. Giuseppe Piliego e il soprano Beatrice Zannini-Tenze. Alla serata che promette un esito brillante potranno partecipare anche i non soci ritirando l'invito nella segreteria sociale nelle ore d'ufficio.

Radio Gruppo Nord
Programma del 26 maggio 1933-XI

7.30-7.45 e 6-8.15: Ginnastica da camera. - 11.15-12.30: Dischi di musica varia. 12.30: Dischi. 13: Notizie sulla 16.a tappa del Giro ciclistico d'Italia. 13-13.30: Radio-orchestra n. 4. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 16.40 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. 17: Notizie sulla 16.a tappa del Giro ciclistico d'Italia. 17-18: Musica da camera. 18.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19: Comunicazioni della Reale Società Geografica - Dischi di canzoni. 19.40: Dischi. 20: Notizie sulla 16a tappa del Giro ciclistico d'Italia - Bollettino meteorologico. - 20.45: Il centenario ariostesco: Silvio d'Amico: «L'Ariosto commediografo». - 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Rito Selvaggi. - Nell'intervallo: Alberto Casella: «Le cose più grandi di noi», conversazione.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia drammatica di Marta Abba. 20.45: «Sei personaggi in cerca di autore» di L. Pirandello.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Quattrini a palate!»; parl. ital. con S. Hicks. Varietà Troupe Juffè.
Nazionale. 17.30: «Eroi senza gloria», parlato italiano con Richard Dix.
Fenice. 17.30: «La diga della morte» con Bill Boyd e Comp. Cecchelin; «Sotto el melon».
Corso. 16.30: «La figlia del male» con Brigitte Helm. Var. Troupe Eddy e Van Breè.
Eden. 16: Prezzi estivi lire 1: «Sherlock Holmes» con Clive Brook. Parl. ital. Successo.
Italia. 16: «T'amerò sempre» con Nino Besozzi e Elsa De Giorgi. Ultime repliche.
Regina. 17: «Lo sciopero delle mogli» con M. Dressler. Varietà: successo del comico Moresi e debutto stella «Spery Creola».
Impero. 16: «Il fallo di Madelon Claudet» con Helen Hayes e Lewis Stone. Metro.
Reale. 16: «Non son gelosa», brillante gioiello Cines con N. Besozzi e M. Albani.
Moderno. 16: «Una notte indiavolata» con El Brendel, e Trio Nandino.
Massimo. 15.30: «Il signor Robinson Crosuè» con Douglas Fairbanks. Grande successo.
Garibaldi. 15.30: «Il mio ragazzo» con il bambino prodigio Jackie Cooper e R. Dix.
Armonia. 15.30: «Primo anno» con Janet Gaynor e Charles Farrell. Comp. Mariotti
Novo Cine. 16: «I Miserabili» con Gabriel Gabrio. Nuova edizione sonora.
Odeon. 16: Ritorno», gioiello Metro con Joan Crawford. L. 0.80.
Aurora. 15.30: «Ronny», parl. ital. con K. von Nagy. Varietà Pirolin e Sister Hayde - Attrazione Lovrinovich-Stancovich.
Savoia. 15.30: «Una notte con te» con Elsa Merlini e Nino Besozzi, parlato Cines.
Popolo. Oggi riposo.
Belvedere. 16: «L'occidente d'oro» con Giorgio O' Brien e Janet Candler.
Roiano. 16: «La telefonista» con Isa Pola e Sergio Tofano. Gioiello Cines. Topolino.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Ingresso libero. Consumazione minimo lire 5. Al «Rouge et noir» dalle 24 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Nel nostro «Bar» ogni sera dalle 21.30 variato programma di musica e canto. Al piano: Tommy Toman. Martedì, giovedì e domenica dalle ore 17.30, tè pomeridiano.
Parco divertimenti - Viale Regina Elena, tram 5 e 6. Grandi attrazioni. Novità.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Mimmo L.* Quella sua era gelosia della più bell'acqua. Malattia? Certo: è il Mantegazza che definisce la gelosia una malattia psicologia. Pazzia? Anche, in senso astratto, poichè non aveva nessuna ragione che la giustificasse. Dice il La Rochefoucauld che «la gelosia si nutre del dubbio, essa si tramuta in furore o finisce, tosto che si passa dal dubbio alla certezza». Ora, da quando tutto s'è chiarito in lei con le prove della più assoluta fedeltà, ella non soffre più. Convinto?

Lea. Occorrono (quante volte dobbiamo ripeterlo?): Atto di nascita; fede di stato libero; consenso dei genitori, se gli sposi sono minorenni. Il solo matrimonio civile è valido, validissimo; e come si potrebbero sposare diversamente due individui di religione differente? Le pubblicazioni vengono fatte in due domeniche precedenti il matrimonio, tanto nel paese di residenza dello sposo che in quello della sposa.

Un commerciante curioso. 1) Per la costituzione di una società anonima la legge patria non conosce alcun limite nella fissazione del capitale sociale. 2) Quanto al numero dei soci, il Codice di commercio parla sempre solamente di «soci», senza far cenno ad alcun numero limite; la dottrina però ammette senza disputa valida la costituzione di una società anonima anche formata soltanto da quattro soci. 3) L'amministrazione della società può essere affidata ad una sola persona (socio o non socio) oppure a più persone (art. 121 Codice Commercio). In quest'ultimo caso naturalmente gli amministratori formeranno il relativo consiglio di amministrazione. 4) La assemblea dei soci deve procedere alla nomina di tre o cinque sindaci (con specifiche funzioni di controllo) e due supplenti. I sindaci possono essere soci e non soci (art. 183 Codice Commercio).

Foglia nel vento. Abbiamo letto la sua novella. Almeno così com'è, non la riteniamo adatta alla pubblicazione: la sua trama, troppo esile e sfumata, non può interessare la gran massa. E' però un lodevole tentativo, degno di tutto l'incoraggiamento cui hanno diritto i giovani (e le giovani) di buona volontà. La forma denota una assimilazione notevole di coltura e un ricco vocabolario, anche se pecca talvolta di ricercatezza. Cerchi di sfrondare un po' la sua prosa, di condensarla, di ravvivare ed umanizzare il soggetto, di dare più movimento all'azione. Perseveri e si maturi: non dubitiamo che tempo e studio possano aiutarla a scrivere qualche cosa di interessante. — *Un dopolavorista.* Deve estendere fattura con bollo ordinario.

Venerdì. Robinson Crusoè, come pure la località in cui egli visse i suoi 27 anni di lontananza dalla società, sono esistiti solamente nella fantasia dell'autore e di coloro che imitarono poi il Dafoe in drammi consimili.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. RAGAZZA capace cucinare, pulita, svelta, forte, rispettosa, offresi miti pretese. Rivolgersi Ventisettembre 17, telefonare 5049. 1230 A
A. A. A. RAGAZZA friulana con lunghi attestati, referenze, capace ogni lavoro offresi miti pretese. Rivolgersi Ventisettembre 17, telefono 5049. 1230 A
CUOCA 35.enne, semplice, pratica anche dolci offresi. Coroneo 5, porta 20. 16775 A
DOMESTICA capacissima, tutto fare, offresi. Via Fonderia 5, Del Piccolo. 72031 A
DOMESTICA onesta, buoni attestati, capace bene cucinare offresi. Via Udine 2, portinaio 72018 A
DONNA capace, raccomandabile offresi prestaservizi. Via Udine 24, botteghino erbaggi. 72053 A
LAVANDAIA brava offresi. Indirizzo al Piccolo. 71996 A
PRESTASERVIZI lunghi attestati, ragazza brava, stabile offresi. Toro 6, II, Svab. 72071 A
PRESTASERVIZI onesta, tutto fare, buoni attestati offresi. Via Commerciale 25, portinaia. 72033 A
RAGAZZA 18.enne, pratica offresi, stabile o prestaservizi. Antonio Caccia 5, III. 72034 A
RAGAZZA brava offresi stabile, prestaservizi per tutto giorno. Via Ferriera 16, III. 71998 A
RAGAZZA friulana ventenne, ottima presenza, sana, robusta offresi quale domestica. Rivolgersi Canelotto, S. Luigi 760. 72004 A
RAGAZZA friulana, capace tutto fare offresi prontamente. Vasari 20, III sin. 72063 A
RAGAZZA onesta offresi presso persona sola o con bambino, anche dormire. Canova 2, portinaio. 72023 A
RAGAZZE due offronsi tutto fare, cucinare. Rossini 26 (latteria caffè). 72048 A
22.ENNE, praticante cameriera, pratica cucito offresi. Maria, via Madonnina 44, II p. 16761 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. DOMESTICHE, cameriere, bambinaie, cuoche, istitutrici, governanti, segretarie, direttrici, dame compagnia, cameriere personali, Trieste, fuori, settentrionali, meridionali, colonie, estero, cercansi. Ventisettembre 17. 1231 B
A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, istitutrici, signorine cercansi. Zonta 5, primo. 16765 B
A. CUOCHE, cameriere, domestiche cercansi prontamente, 20 posti Trieste, fuori, partenze immediate. Goldoni 3. 72059 B
DOMESTICA tutto fare, brava cucinare, buoni attestati disposta stabilirsi servizio presso piccola distinta famiglia in paese lontano Trieste cercasi. Indirizzo Piccolo. 72064 B
DOMESTICA giovane, brava cercasi. Inutile presentarsi senza libretto. Indirizzo al Piccolo. 72047 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ASSISTENTE lavori assume compilazione revisione elaborati liquidazione, contabilità lavori, collaborazione progetti, esecuzione disegni, piante, sezioni. Per intese, rilievi recasi anche fuori Trieste. Scandaglia. Galleria 6. 71636 C
AUTISTA meccanico, 22.enne, alto, bella presenza, patente 2.o grado, ottimi attestati perfetta conoscenza ogni tipo di macchina. Dispone cauzione, cerca occupazione presso distinta famiglia o seria ditta. Miti pretese. Corso Stazione 95, Aurisina. 72030 C
PARRUCCHIERA capace ondulazioni a ferro e manicure offresi. Via Mazzini 22, portineria. 72028 C
SIGNORINA pratica lavori ufficio, stenografa offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 72061 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime, durata 6-12 mesi, lire 30. Via Zaccaria. 16770 CC
A. A. A. A. A. A. A. A. ONDULAZIONE permanente macchina «Vella», lavorazione accurata, composizione speciale, oleosa, prezzi miti. Soltanto Gelsi 11. 39844 CC
A. A. A. A. PERMANENTI. Le migliori. Prezzi i più bassi. Barcola Volti tel. 55-49. Prossimo trasloco di faccia Bagno Excelsior. 71936 CC
A. A. A prezzi ribassati confeziona elegantissimi vestiti, mantelli per signora, sartoria De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 204 CC
A. A. CALZE smagliate riparansi in giornata. Perfetta esecuzione di biancheria, pigiama, monogrammi, distintivi, gagliardetti. De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC
A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe, eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC
A. MODELLI elegantissimi 13 in poi, riformature in giornata 7. Goldoni 3. 75059 CC
CAPPELLI elegantissimi, riformansi, prezzi bassi, modelli ultima novità. Carducci 30. 72074 CC
FALEGNAME, lucida, ripara, tinge, disinfetta, prezzi onestissimi. Madonnina 4, I. 72021 CC
MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 71925 CC
PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria. 72050 CC
PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzerie 80; lavoro tecnico accurato. Ventisettembre 3, portineria. 16768 CC
SARTA uomo rivolta, rimoderna, confeziona occhielli. S. Giusto 12, II. Donaggio. 16777 CC
TAPPEZZIERE materassaio offresi, prezzi bassi. Madonna del mare 10, presso barbiere. 16767 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARISTA, cauzione 3000 liquide assicurate cercasi. Ginnastica 5, latteria, dalle 9-12. Valeriano. 16780 D
MODELLA cercasi. Via Roma 22, IV, dalle 15-19. 72037 D
VIOLINISTA compositore, massime onorificenze cerca signorine indipendenti per concerto musicale, onde occuparsi. Corso Garibaldi n. 4, presso Foschi. 16755 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERE 2-3 mobiliate, cucina, ingresso libero, possibilmente centro, cercansi per tre commercianti stabili. Offerte Cassetta 16752 E Unione Pubblicità. 16752 E
UFFICIALE cerca mobiliata edifici novecento pressi Largo Piave. Cassetta 16754 E Unione Pubblicità. 16754 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata affittasi 85 mensili. Ventisettembre 39, p. 17. 72013 F
A. A. A. MOBILIATA elegantissima, ingresso scale, con poggiuolo, affittasi. Pulizia, cura vestiario, volendo vitto. Palestrina 2, primo, sinistra. 00036 F
A. A. BELLISSIMA, due finestre affittasi distinto, anche pochi giorni. Goldoni 3, II. 72059 F
A A. CAMERETTA mobiliata, luce affittasi prontamente. Istituto 34, II. 72055 F
A. ELEGANTISSIMA, ingresso libero affittasi Gatteri 31, III, porta 11. 16763 F
A. MATRIMONIALE bellissima, vitto affittasi prontamente. Udine 2, p. 12. 16774 F
CAMERA indipendente 1-2 letti, pulitissima affittasi. Maiolica 14, II, p. 6. 72001 F
CAMERA indipendente affittasi anche pochi giorni. Machiavelli 28, I destra. 72032 F
CAMERA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9, III, p. 12. 72022 F
CAMERINO chiaro, letto: camera elegante affittansi. Sanfrancesco 34, p. 11. 72056 F
CENTRALISSIMA, unico subinquilino affittasi. Corso Vittorio Em. 39, III sinistra. 72012 F
MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, vista giardino affittasi. Giulia 13, p. 10. 72020 F
MATRIMONIALE elegantissima, salotto, uso bagno, telefono, ottimo vitto affittasi. Piazza Libertà 3, porta 28. 16778 F
MATRIMONIALE, bagno, salotto, comodo cucina e appartamento mobiliato affittansi Indirizzo Piccolo. 16760 F
MOBILIATA elegantissima affittasi una due persone, ingresso scale. Corso Vittorio 3, IV. 72016 F
MOBILIATA bellissima affittasi distinto, pressi Tribunale. Rismondo 11, II. 72024 F
MOBILIATA bellissima affittasi. Via Tiziano n. 2, I, porta 10. 16772 F
STANZA, stanzetta vuota, comodo cucina affitto. Fabbri 2, porta 13. 100755 F
STANZA ingresso libero affittasi distinto, prezzo modico. Piazzetta Salsilvestro 3, I. 72019 F
STANZA ingresso libero, elegantemente mobiliata affittasi. S. Nicolò 14, II destra. 72039 F
STANZA mobiliata, 1 persona, ariosa, soleggiata affittasi. Toti 9, III. 72029 F
STANZE vuote (2) affittansi anche uso ufficio, ingresso libero. Imbriani 16, portineria. 72057 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale. Scuola delle Grazie, via S. Francesco N. 4. Attenzione al numero. 500 G
A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot. Imbriani 14. 39797 G
CALLIGRAFIA, soli 10 lezioni, indiscutibile perfezionamento, prezzo favorevole. Loggia 11, II. 16758 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 18. 72014 G
FRANCESE diplomato prepara esami, Conversazione, prezzi favorevoli. Loggia 11, II. 16758 G
FRANCESE: Diplomata, pratica offresi lezioni. Rismondo 11, II. 72025 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI disponibili subito 1.o giugno, 1.o luglio (occasioni 60, 75, 100 fino 700 mensili), abitazioni modeste (40-60), ville campagne, affittansi. Ventisettembre 17. 1232 I
APPARTAMENTI signorili, affittansi 1.o luglio via Udine 23, p. I stanze 6-5-4 con accessori, prezzi modici. 39875 I
APPARTAMENTI 4 camere, giardino, calefazione autonoma, affittansi Buonarroti 34. Informazioni Vecellio 22 primo. 71961 I
APPARTAMENTI soleggiati, tre camere, Crispi 42. 72000 I
APPARTAMENTI uno-tre stanze, comfort, affitto mite. Mirti 8-9. 72069 I
APPARTAMENTI rimessi nuovo affittansi. Commerciale 103, due-tre stanze, bagno, closet, acqua, gas, installazione elettrica, giardino. Rivolgersi Lazzaro 11, I. 72062 I
APPARTAMENTI 2-3 stanze, camerino, bagno, riscaldamento, ascensore affittansi. Revere 1. 72070 I
APPARTAMENTO 3 stanze, giardino, affittasi. Via S. Giusto 6. 72040 I
APPARTAMENTO 7 stanze, riscaldamento, giardino affittasi. Via M. Luzzatto 10. 72046 I
APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore affittasi. Via Carducci 20. 72045 I
APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, riscaldamento, affittasi. Via Muratti 1. 72044 I
APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore affittasi. Via Rossini 2. 72042 I
APPARTAMENTO 4 stanze, 2 stanzini affittasi. Via Galilei 5. 72041 I
APPARTAMENTO 4 stanze, anticamera affittasi Corso V. E. 21, III. Rivolgersi via S. Pellico 6, II. 72038 I
APPARTAMENTO sei stanze, tutti accessori, due ingressi affittasi 6000. Imbriani 16, portineria. 72058 I
APPARTAMENTO villa, soleggiato, 4 camere, poggiuolo, cameretta, accessori, termosifone affittasi. Via Porta 24 a. 72068 I
LOCALI d'affari diversi, affittansi. Rivolgersi via Machiavelli 4. 72043 I
MAGAZZINO, acqua, luce, affittasi. Corridoni 21, 150 mensili. 72005 I
MAGAZZINO ottimo stato, acqua, luce, affittasi. Fabris 3, 150 mensili. 72008 I
QUARTIERE rimesso a nuovo, 2 stanze, cucina, giardino, luce, acqua, gas, parchetti, 150 mensili affittasi prontamente. Via Commerciale 101. Rivolgersi via della Borsa 3, II destra, studio. 16759 I
QUARTIERE 6 stanze, accessori, soleggiato, ottimo stato affittasi. Venezian 7. 72010 I
QUARTIERE tre stanze, accessori, affittasi. Corridoni 21, I 220 mensili. 72011 I
QUARTIERE 5 stanze, 3 camerini, termosifone, ascensore affittasi. Belpoggio 1 a. 72009 I
QUARTIERE bellissimo, 4 stanze, accessori, soleggiato, vista giardino affittasi. Cologna n. 2. 72007 I
QUARTIERE 4 stanze, bagno, camerino, cucina, due poggioli, termosifone, affittasi. Barcola Riviera 133. Telefonare 7360, ore 3-6. 72006 I
QUARTIERE soleggiato, tre stanze, camerino, ripostiglio e cucina, lire 300 subaffittasi vuoto. Indirizzo Piccolo. 72045 I
QUARTIERE soleggiato, 3 stanze, camerino, ripostiglio, comfort, 240 mensili affittasi. Indirizzo Piccolo. 72051 I
QUARTIERI popolari 1-2-3 camere, cucina affitti modici, centro, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 72052 I
QUARTIERINI, affitto 70, grandi, ville, camera focolaio 40 affittansi, Slataper 26. 16757 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola, Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO con giardino, 4 stanze, accessori, vicinanza assoluta tram, cercasi. Cassetta 15500 L Unione Pubblicità. 15500 L

APPARTAMENTO soleggiato, 3-4 ... gno, accessori, giardino (villa), ... Vito, de Rin, Tigor, cercasi. Offerte ... ta 16694 L Unione Pubblicità.
VILLINO in affitto, tre, quattro ... gno, comfort, cercasi prontamente ... prezzo e posizione. Offerte Cassetta ... Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. ...

ALCUNI renard tipo martora, Be... colli confezionati, diverse pezze ... rale vendonsi da lire 6-7 metro. ... Beccherie 9, Portizza.
COLONNA onice splendida, guar... zo dorato, statua vendesi. Giulia ...
COPERTORE due piazze, coltrin... dine, centri, filet, nuovissimi, ... ma sposi vendonsi. Malcanton 4, II ...
DISCHI fonografi Columbia, 24 ... gamento lire 15 mensili. Punzo, C...
MACCHINA Singer, spola rotonda ... prezzo mite. Maurizio 10, Bonucchi.
MACCHINA scrivere perfetta vend... sione. Ginnastica 46, pianoterra ...
MACCHINE Singer, altre 120, altre ... tonda, occasione. Natale, Arcata 9 ...
VENTILATORI elettrici usati ve... casione. Via Gatteri 35-II, destra.
VESTITO uomo, stagione, sbagli... calzoni grigi seminuovi vendonsi ... Ginnastica 43, Maglich.

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. ...

FRANCOBOLLI Lombardo-Veneto ... Stati italiani acquisto su buste e ... fetti. Offerte specificate con prezzi ... 16751 N Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pi...
cent. 60 la parola. Minimo L. ...

A.A.A. CAMERA letto e pranzo ... donsi prezzo di stima giudiziale. ... retta 8 magazzino dalle 16 alle 17.
ANTICAMERA in stile vendesi. In... Piccolo.
ANTICAMERA stile antico, atta... cassapanca, 2 scanni; occasione ... 350 vendesi. Scussa 8, magazzino.
APPROFITTATE! Mobilificio Ter... ladio 5 (angolo Rossetti) svende ... niali 1000, 1200, 1500, 1600. Domeni... zione.
CUCINA completa, pure singoli ... desi occasione. Parini 2, magazzino.
MATRIMONIALE cucina lussuosa ... Corso Garibaldi 29-I, porta 5.
MATRIMONIALE completa, altri ... vendonsi causa partenza. Indirizzo ... colo.
MATRIMONIALE, camera pranzo ... occasione. Via Roma 24, p. 9.
MOBILI usati, comuni, lussuosi ... Offerte Cassetta 16753 NN Unione P...
PIANINO «Blüthner» vendesi occa... Roma n. 9, albergo.
SALOTTO «Florit» ammirevole, ... vendo rara occasione. Via S. Fra... portinaio.
STANZA matrimoniale, materass... vendesi giornata causa partenza ... 13.

Avvisi d'indole commerc...
cent. 60 la parola. Minimo L. ...

A. A. A. A. A. A. ARGENTO, oro ... brillanti, pago superiore tutte ... lizze Monte disimpegno. Oreficeria ... Imbriani 2.
A.A.A.A. ORO, diamanti, orologi ... oro, rottami qualsiasi, compero, p... zi alti. Oreficeria Alberto Polvi, ... zini 46.
ORO, argento, compero pagando ... periori a qualunque offerta. Di... polizze Monte. Oreficeria Stermin, ... n. 43.

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. ...

APPROFITTATE: Galline vive 6.5... polli novelli, uova 25-30, dei nostri ... Ginnastica 26. Tel. 6117.
PREPARATE il vostro caffè un... con vero Caffè Frank, marca «M... Depositi M. Berger, tel. 77-73.

Rappresentanti, piazzisti v...
cent. 30 la parola. Minimo L. ...

ABILI produttori pubblicità cerca ... rario Generale. Alta provvigione. ... ze. I. P. S. Luosi 22, Milano.

Automobili, biciclette, acc... Autorimesse - Sports v...
cent. 60 la parola. Minimo L. ...

MOTOCICLETTA 350, carretto due ... vendonsi occasione. Madonnina 31, ...

Capitali - Società - Cessi... di aziende commerciali e ind...
cent. 60 la parola. Minimo L. ...

BOTTEGHINO frutta, centro, latte ... viata, adatta signora vendesi. Ind... Piccolo.
BOTTEGA frutta dolci avviata cede... prova. Ind. Piccolo.
CESSIONI governativi 6 per cento ... ecc. «La Consulente» Pozzo Corna... Roma.
CUCINA familiare bene arredata, ... sicura vendo causa malattia. Ind... Piccolo.
1200 cercansi urgentemente, restit... mensili, massima garanzia, alto ... Cassetta 16749 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e ...
cent. 60 la parola. Minimo L. ...

MILANO vendo urgentemente case ... ogni comfort, 10 percento netto eff... lefonare 25-177.
VILLA nuova soleggiata, comfort, ... frutteto, centro vendesi. Indirizzo ...
VILLINO o casetta con orto acquist... dicare prezzo e posizione. Esclusi ... Cassetta 16750 S Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni climat...
cent. 70 la parola. Minimo L. ...

CURE disintossicanti, diete e fisio... Kurhaus Guggenberg, Bressanone ... no). Chiedete prospetti.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. ...

A RATE da lire 5 in poi vestiario ... calzature, ecc. ecc. Zitelmann, P... Giovanni 3. Chiedete foglietto info... gratis.
CAPPELLI signora grandissimo ass... to modelli elegantissimi, prezzi for... ribassati vendonsi presso Scrosopp... n. 39.

---

26 **Noël Vindry**

Notti allucinanti

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Aha, signor giudice, lei ha scoperto molte cose, ma a questo punto si ferma! Forse il suo collega sarà più abile... Lo consulti. In quanto a me, pel momento, non dirò più nulla.

Invano, lo soverchiai di domande. Aveva assunto un tono insolente che mi faceva uscire dai gangheri.

— Perchè — ri rispose — occuparsi dei motivi psicologici? Non le basta sapere in che modo i delitti furono commessi? Iersera, era meno curioso: da che dipende questa irrequietudine?

Un uomo, sicuro della condanna a morte, può divertirsi a mostrarsi insolente coi giudici. Lo rimandai, fingendo (era la cosa più semplice) di ignorare il suo atteggiamento. L'interrogatorio era durato più di cinquanta minuti: erano quasi le dieci.

Mentre varcava la soglia, Louret si voltò e mi disse:

— Più tardi, forse, parlerò... Vedrò... Poi se ne andò.

Rimasi molto perplesso. Ero vittima di un'abile commedia? Il colpevole stava forse preparando un piano di difesa, non ancora ultimato, e che voleva perfezionare con tutto suo comodo?

Non ebbi modo di soffermarmi su queste riflessioni. Delle grida echeggiarono all'improvviso per tutto il Tribunale ed io mi precipitai fuori dell'ufficio.

Lo sgomento generale mi rivelò tosto che doveva essere accaduto qualche cosa di grave. E ben presto appresi che Pietro Louret era fuggito!

Per prima cosa, feci dare telefonicamente l'allarme a tutte le vicine brigate di gendarmeria, con l'ordine di trasmettere più lontano il mio avviso. Tutte le strade di Francia, tutte le stazioni, tutti i porti, dovevano essere sorvegliati. I connotati precisi del fuggitivo, presi al mattino stesso in prigione, venivano comunicati nel tempo stesso.

Mentre la segreteria del Tribunale eseguiva questi ordini, cominciai io stesso l'inchiesta sull'evasione. Ed ecco ciò che appresi.

L'accusato, tra due guardie, era sceso senza difficoltà fino al pianterreno, nella sala dei «Passi perduti» che dà direttamente sulla strada. Una ventina di persone vi si trovavano riunite: non mostrarono di riconoscere il prigioniero, e i gendarmi non nutrirono sospetti. Ma all'improvviso, quasi obbedissero a un segnale, una quindicina di uomini si precipitò sulle guardie scompigliandole, poi, circondato Pietro Louret, lo trascinarono correndo fino ad un'automobile che attendeva, il motore innestato, presso la porta stessa del Tribunale. La vettura tosto ripartiva; mentre gli aggressori si sparpagliavano un poco per tutto.

La scena non era durata più di due o tre minuti. Gli avvocati e i procuratori, presenti al fatto, non avevano avuto nè il tempo, nè, senza dubbio, la voglia di intervenire: ma avevano visto perfettamente gli aggressori: nessuno di loro era noto.

Rimasi perplesso. Quell'intervento esterno, in favore del criminale, sventava tutte le previsioni fatte. Decisamente, il signor Allou aveva meno perspicacia di quanto non pensasse... A meno che...

Risolsi di recarmi tosto da lui per avvertirlo di quanto era successo. Forse che ne avrebbe tratto una spiegazione che a me sfuggiva?

La sommaria inchiesta cui mi ero dedicato, aveva richiesto un certo tempo, ed erano le undici quando m'incamminai. Seppi, uscendo, che l'automobile rossa dove gli aggressori erano saliti era stata ritrovata, vuota, a un chilometro dalla città. Era stata rubata la mattina stessa a un ben conosciuto avvocato del nostro foro, occupato in quel momento nella Corte d'Appello.

CAPITOLO XI
Il mistero s'addensa

Camminavo il più rapidamente possibile, la testa bassa per evitare le raffiche di pioggia, senza d'altra parte correre il rischio di urtare chicchessia: perchè il più piccolo acquazzone fa sparire gli abitanti di Aix e quel giorno si trattava di un vero diluvio.

Così la mia sorpresa fu ben grande, quando, giunto sui bastioni, scorsi un assembramento di gente davanti alla casa del signor Allou.

— Che è accaduto? — chiesi alla prima persona che incontrai.

— Il signor Allou è stato assassinato!

Un istante, rimasi immobile e privo di pensiero. Poi, riprendendomi, salii più presto che potevo i due piani di scale che mi separavano dall'abitazione del mio collega. Salita difficile, perchè la scala era affollata di gente.

Al secondo piano, davanti alla porta, stavano due agenti.

Li interrogai brevemente:

— Quando?

— Non sono tre minuti! — mi rispose uno di loro.

Entrai nell'anticamera. Da una porta aperta si vedeva una stanza che dava sui bastioni. Contro la finestra, riverso, giaceva il corpo del signor Allou.

Feci qualche passo nella sua direzione e mi urtai contro un individuo del quale, istintivamente, afferrai le braccia. E riconobbi tosto Clemente.

— Che fa qui? — chiesi.

— Nulla... nulla... Venivo... hanno tirato, sarà un istante... Non mi sono mosso di là... L'assassino deve essere ancora qui... non è potuto uscire...

In quel momento, giunsero due altri agenti Li incaricai di perquisire l'appartamento, e io mi diressi verso il mio collega. Con gioia, constatai che respirava ancora.

— Presto, un medico — ordinai.

Mi si rispose che si era già mandato a cercarne uno.

Da quanto potevo giudicare (il medico confermò poi la mia osservazione) la vittima aveva ricevuto una pa... testa, per di dietro. Il sangue ... ciava a scorrere: dalla scarsa q... spanta, era evidente che il del... del tutto recente.

La stanza dove si trovava la ... era la stanza da letto. Osservai ... finestra, davanti alla quale e... ceva, era aperta. Notai egualmente ... il signor Allou non portava ... veste da camera sopra il pigiama ... me se fosse stato colpito al mo... del risveglio.

Gli agenti, intanto, avevano ... tutto l'appartamento. Nessuno vi ... scondeva! Una sola cosa anormale ... scrivania, nello studio, era sta... zata, come da qualcuno che ave... ta. Mi rammentai tosto che la ... in quel mobile, il mio collega ... collocato il famoso portafoglio ... ret padre, quando uscivamo dalla ...

Andai tosto a vedere: il porta... non c'era più.

— Il miserabile — esclamò C... — appena fuggito, ha pensato ... dicarsi!

Nello stesso istante, giungeva ... dico. Ma la sua venuta aveva ca... tra la folla ammassata sulle sca... nuovo e più violento movimento ... riosità. In un istnte, i due agenti ... sorvegliavano la porta furono ... nati e una ventina di persone, se... il dottore, invase l'appartamento ...

(Continua)

«Edizione della Librairie Gallimard»